Comune di Bagno a Ripoli

Città Metropolitana di Firenze

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)

Art. 6, comma 6, del D.L. n. 80/2021, convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113

2022 - 2024

Giugno 2022

INDICE

PREMESSA

Nell'ambito del programma europeo "Next Generation EU" (NGEU), strumento di carattere temporaneo volto a consentire la ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere, con il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, l'Italia ha definito il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), delineando i tre capisaldi che guideranno i cambiamenti nella Pubblica Amministrazione: **a) la digitalizzazione; b) la reingegnerizzazione dei processi; c) la semplificazione.**

È in tale contesto che con il D.L. 9 giugno 2021, n. 80 è stato introdotto un nuovo strumento di pianificazione diretto a rafforzare la capacità funzionale e operativa delle pubbliche amministrazioni e che, anche nell'ottica di una maggiore semplificazione degli strumenti programmatici esistenti, ha l'obiettivo di portare ogni singolo ente ad una logica integrata di pianificazione con riguardo alle scelte programmatiche e di sviluppo.

Si tratta del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO),** introdotto dall'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 (convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113).

Il PIAO, che deve essere adottato dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 con più di 50 dipendenti (con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative) entro il 31 gennaio di ogni anno, ha infatti l'obiettivo di assorbire - nell'ottica della massima semplificazione - molti degli attuali atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni pubbliche, racchiudendole in un unico atto.

Il PIAO ha durata triennale, con aggiornamento annuale e definisce gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, con lo scopo di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs. n. 150/2009 e della Legge n. 190/2012.

Il Consiglio dei ministri, nella seduta del 26 maggio 2022, ha dato il via libera definitivo al DPR che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 5, del citato D.L. 80/2021, individua gli adempimenti assorbiti dal PIAO. In particolare saranno soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite Sezioni del PIAO, gli adempimenti inerenti ai previgenti Piani di cui alle seguenti disposizioni:
a) articolo 6, commi 1, 4 (**Piano dei fabbisogni**) e 6, e articoli 60-*bis* (**Piano delle azioni concrete**) e 60-*ter*, del d.lgs. 165/2001;
b) articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (**Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio**);
c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-*ter*, del d.lgs. n. 150/2009 (**Piano della performance**);
d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della Legge n. 190/2012 (**Piano di prevenzione della corruzione**);
e) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (**Piano organizzativo del lavoro agile**);
f) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (**Piani di azioni positive**).

Per effetto dell'art. 7 del D.L. 36/2022 il termine di adozione del PIAO, già fissato in sede di prima applicazione al 30 aprile 2022, è stato differito al 30 giugno 2022.

Il Comune di Bagno a Ripoli presenta in organico più di 50 dipendenti e dunque, in forza del citato disposto normativo, è tenuto alla adozione del PIAO.

Alla luce del contesto legislativo di riferimento ancora in evoluzione, il primo Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 del Comune di Bagno a Ripoli ha inevitabilmente carattere complesso, sperimentale e di transizione. In esso sono destinati a confluire, come prescritto dalla norma, il PTPCT 2022-2024 con la relativa sezione sulla trasparenza, il Piano degli obiettivi di cui al PEG/PDO, il POLA e il Piano dei fabbisogni del personale, tutti già adottati nelle more della definizione della normativa sul PIAO dall'Amministrazione Comunale di Bagno a Ripoli.

METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA REDAZIONE DEL PIAO

La scadenza al 30 giugno per l'approvazione del PIAO ha comportato, per il Comune di Bagno a Ripoli, che diversi strumenti di programmazione siano stati già adottati dagli organi competenti. Pertanto, atteso il ritardo normativo nella definizione del nuovo strumento del PIAO e di conseguenza i ristretti tempi di elaborazione a disposizione delle amministrazioni interessate dalla normativa di recente introduzione, per la stesura del presente documento si è cercato di tradurre nelle diverse Sezioni i contenuti degli strumenti già adottati dall'ente al fine di ricavare i contenuti minimi previsti dalla normativa; si tratta quindi di un documento "pilota" che si basa anche sulla stretta sinergia tra i vari Settori dell'Ente coinvolti, per competenza, nella elaborazione delle diverse Sezioni.

In questa fase di transizione dall'attuale sistema di programmazione al PIAO, pertanto, si è reso necessario coordinare in modo organico le diverse azioni contenute nei principali strumenti di programmazione operativa già adottati.

Nella sua redazione, oltre alle Linee Guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) pubblicate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, è stata quindi tenuta in considerazione anche la normativa precedente e non ancora abrogata riguardante la programmazione degli Enti Pubblici.

Nello specifico, è stato rispettato il quadro normativo di riferimento, ovvero:

-per quanto concerne la Performance, il decreto legislativo n. 150/2009 e s.m.i, la L.R. n. 22/2010 e s.m.i. e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

-riguardo ai Rischi corruttivi ed alla trasparenza, il Piano nazionale anticorruzione (PNA) e gli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, il decreto legislativo n. 33 del 2013;

-in materia di Organizzazione del lavoro agile, Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie relative al Piano delle azioni positive, al Piano triennale dei fabbisogni di personale ed alla Formazione

Chiaramente l'obiettivo per il futuro è di giungere ad una elaborazione integrata *ab origine* dei diversi contenuti del PIAO, secondo una logica di definizione del documento per processo trasversale. A questo scopo, tutti gli Uffici in cui è strutturata l'Amministrazione Comunale di Bagno a Ripoli dovranno essere coinvolti nella elaborazione del PIAO, oltre che nella sua attuazione, trattandosi dello strumento cardine per la creazione di "Valore Pubblico". Al contempo, sarà necessario prevedere degli specifici canali di comunicazione con i cittadini al fine di favorirne l'apporto partecipativo nell'ambito dei processi di semplificazione e digitalizzazione dei servizi.

L'approccio sinergico cui, per sua natura, è improntato il presente Piano è stato comunque sperimentato già in questa fase iniziale, in particolare nella elaborazione di alcune Sezioni e Sottosezioni in cui sono stati creati i legami tra gli Obiettivi Strategici del DUP (di valore pubblico), gli Obiettivi Gestionali (di performance) di cui al PEG/PDO approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 27/01/2022, e le misure dell'anticorruzione di cui al PTPCT già adottato per il triennio 2022-2024. A questi obiettivi è stata quindi correlata l'esigenza formativa ed è stata effettuata l'analisi delle esigenze di fabbisogni di personale al fine della predisposizione del Piano dei fabbisogni di personale.

SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SCHEDA ANAGRAFICA	
Denominazione Ente	**Comune di Bagno a Ripoli**
Indirizzo	**Piazza della Vittoria, 1 – Bagno a Ripoli (FI)**
Città metropolitana/Provincia	**Firenze**
Regione	**Toscana**

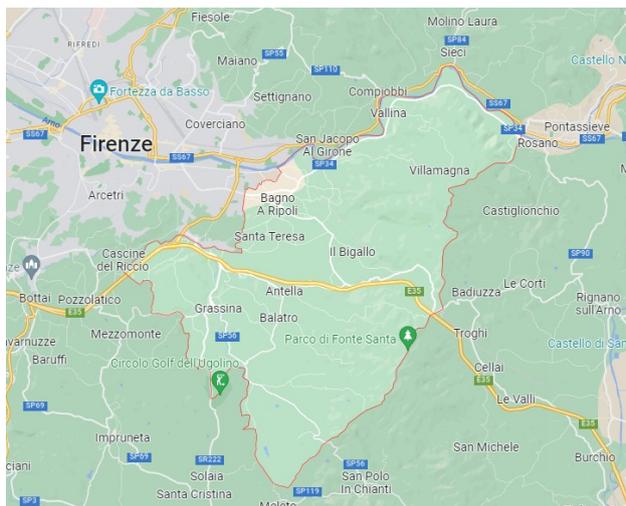
CAP	**50012**
Responsabile	**Francesco Casini**
Titolo responsabile	**Sindaco**
Tipologia	**Pubblica amministrazione**
Categoria	**Comuni e loro Consorzi e Associazioni**
Natura Giuridica	**Comune**
Attività ATECO	**84.11.10 Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali**
Domicilio digitale/PEC	**comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it**
Partita IVA/Codice fiscale	**1329130486**
Codice Istat	**48001**
Codice IPA	**c_a564**
Codice catastale	**A564**
Codice comunale IRPEF	**99**
Numeri di telefono/centralino	**055 055**
Fax	**055 6390267**
Indirizzo mail Ufficio Relazioni con il Pubblico - URP	**urp@comne.bagno-a-ripoli.fi.it**
Sito istituzionale	**https://www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it/**
Stemma	

SOTTOSEZIONE 1.1 – IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1.1 – ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

Il Comune di Bagno a Ripoli si estende su una superficie complessiva di circa 74 chilometri quadrati che si sviluppano tra Firenze e il Chianti, con lo sguardo rivolto anche al Valdarno e alla Valdisieve. La zona è quella sudorientale rispetto al capoluogo fiorentino, confinando con i Comuni di Firenze, Greve in Chianti, Pontassieve, Impruneta, Fiesole e Rignano sull'Arno. Con il progressivo aumento delle dimensioni del capoluogo, l'abitato principale di Bagno a Ripoli è oggi posto sul confine della città di Firenze, senza una separazione netta che contraddistingua i due centri abitati.

Il territorio, dalla caratteristica forma triangolare, presenta un paesaggio misto, tra armoniche colline e il progressivo distendersi verso il Pian di Ripoli, il Fiume Arno e quindi il capoluogo regionale, sviluppandosi in parte del Valdarno Superiore e in parte del Chianti.

Le aree agricole occupano la maggior parte del territorio, seguite dalle aree boscate e dalle aree antropizzate; queste ultime comprendono sia le aree urbane che l’edificato sparso e i nuclei del territorio rurale.

Il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT), con valenza di Piano Paesaggistico, individua Bagno a Ripoli all'interno dell'Ambito "Firenze – Prato – Pistoia", caratterizzato fondamentalmente dall'appartenenza al "sistema urbano policentrico" dell'area metropolitana fiorentina. Tale appartenenza all'area metropolitana, pur con specifiche differenze rispetto agli altri "centri" o nodi di tale sistema, viene evidenziata dall'andamento demografico, che segue le dinamiche negative analoghe a quelle della città di Firenze e dai movimenti pendolari che risultano più marcati in uscita da Bagno a Ripoli verso Firenze.

Di seguito i principali dati riguardanti il territorio del Comune e le sue infrastrutture.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 74,1		
RISORSE IDRICHE		
Laghi: 1	Fiumi e Torrenti	
Il reticolo idrografico del territorio comunale comprende oltre ad un lungo tratto del Fiume Arno, importanti corsi d'acqua principali (torrenti Ema, Grassina e Isone) e numerosi corsi d'acqua minori. Inoltre è presente un importante invaso di origine artificiale (lago di Castel Ruggero) e numerosi invasi minori a destinazione irrigua.		
STRADE		
Regionali: km. 6,5	Provinciali km. 31,0	Comunali km. 148,0
Vicinali km. 46,0	Autostrade km. 10,0	
Le strade del territorio comunale comprendono: - Autostrada (tratto dell'Autostrada A1 dal casello di Firenze-Sud all'imbocco della galleria San Donato) - Regionale (n. 222 "Chiantigiana") - Provinciali (n. 1 "Aretina per San Donato", n. 34 "di Rosano", n. 56 "Brollo-Poggio alla Croce)		

Le principali criticità con riferimento alla rete stradale riguardano il tratto dell'Autostrada A1, attualmente interessato dai lavori di ampliamento per la realizzazione della terza corsia, con forti impatti su tutte le componenti, idrogeomorfologica, ecosistemica, insediativa e agroforestale del patrimonio territoriale, mentre il restante reticolo stradale, sia regionale che provinciale, è caratterizzato da una notevole entità dei flussi di "attraversamento" che investono il territorio a partire dai comuni esterni all'area metropolitana fiorentina del Chianti, del Valdarno Superiore e della Valdisieve.

A ridurre il carico veicolare sulla rete stradale contribuirà l'estensione del sistema tramviario fiorentino, con la realizzazione della nuova direttrice Sud-Est che arriverà a servire il territorio del Comune di Bagno a Ripoli (Linea 3.2.1). L'opera agevolerà in modo sensibile la mobilità verso la città di Firenze e contribuirà a ridurre i flussi di veicoli tradizionali, incrementando l'uso del mezzo pubblico in una rete fortemente integrata a servizio dei principali poli di interesse dell'area metropolitana fiorentina. Rilevanti sono gli interventi nel territorio comunale conseguenti e funzionali alla nuova infrastruttura (realizzazione parcheggio scambiatore, deposito/officina).

Relativamente all'analisi degli strumenti urbanistici, gli Atti di Governo del territorio afferiscono a due diverse dimensioni: una strategica e strutturale, valida a tempo indeterminato, propria del Piano Strutturale e l'altra conformativa della disciplina dell'uso del suolo, con scadenza quinquennale, propria del Regolamento Urbanistico.

Per effetto della proroga degli strumenti di pianificazione disposta dalla Regione Toscana (L.R. n. 15/2021) in conseguenza dell'emergenza sanitaria, la scadenza delle previsioni contenute nel Regolamento Urbanistico - prevista per il 4 giugno 2020 - è stata ulteriormente prorogata. Nel 2018 il Comune di Bagno a Ripoli aveva comunque avviato il procedimento di revisione della pianificazione comunale, ad oggi in fase di conclusione (nella seduta del Consiglio Comunale del 28 febbraio 2022, in conformità alla Legge Regionale n. 65/2014, sono stati adottati, rispettivamente con deliberazione n. 11/2022 il Nuovo Piano Strutturale e con deliberazione n. 12/2022 il Piano Operativo).

1.1.2 – ANALISI DEMOGRAFICA

Il Comune è costituito dalle comunità delle popolazioni residenti nei territori di Bagno a Ripoli, capoluogo e frazioni (Antella, Candeli, Capannuccia, Grassina, Ponte a Ema, Meoste, Osteria Nuova, Ponte a Niccheri, Rimaggio, San Donato in Collina, Vallina, Villamagna).

Complessivamente Bagno a Ripoli ha oggi una popolazione di circa 25.500 abitanti, dato tendenzialmente stabile nell'ultimo decennio; in particolare dopo la fase di crescita ininterrotta che dura dal dopoguerra a tutti gli anni Ottanta, dai primi anni duemila è possibile riscontrare un assestamento della popolazione residente a poco più di 25 mila persone. Il saldo naturale è negativo; il saldo migratorio, invece, è positivo alimentato anche dai flussi in entrata di immigrati extracomunitari.

Il comune di Bagno a Ripoli, come la maggior parte dei comuni di corona dei più grandi centri metropolitani, ha vissuto dal dopoguerra sino a pochi anni fa un costante boom demografico. Con riferimento agli ultimi quarant'anni, l'intera zona si è contraddistinta per una vivacità demografica sconosciuta soprattutto nella vicina Firenze che soffre, al pari dei centri urbani di grandi dimensioni, dei noti fenomeni di saturazione edilizia e di terziarizzazione dello stock residenziale.

L'analisi della composizione della popolazione palesa inoltre che, al pari dei fenomeni demografici nazionali, la tendenza è quella di un generale invecchiamento della comunità ripolese, tanto che circa il 51,94% dei residenti ha più di 50 anni e il 26,63% del totale della popolazione ha oltre 65 anni.

1.1.3 – ANALISI SOCIO-ECONOMICA

Con riguardo alla situazione economico-produttiva, la posizione strategica del territorio di Bagno a Ripoli costituisce un'area di sempre maggiore sviluppo sia per la Città Metropolitana di Firenze, che per i sistemi territoriali del Chianti, del Valdarno e della Val di Sieve; il sistema delle strutture economico-produttive può desumersi dai dati della CCIAA.

L'attuale contesto normativo ed ordinamentale fa del Comune il soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che hanno ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e per quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle attività produttive.

Pur senza trascurare la forte vocazione residenziale e ambientale del Comune, data principalmente dalle caratteristiche orografiche del territorio dove prevalgono i sistemi collinari, il tessuto produttivo (dell'industria e dei servizi) si qualifica come "molecolare", cioè addensato in aree industriali diffuse su parti del territorio (Vallina, Vacciano, Ponte a Ema, Scolivigne) o in insediamenti produttivi dispersi e a carattere diversificato.

Il radicamento territoriale di imprese leader nei campi della chimica farmaceutica e della moda rende evidenti alcuni importanti vantaggi localizzativi presenti a Bagno a Ripoli e si somma alla crescita relativamente autonoma delle piccole e medie imprese agenti in comparti più o meno di nicchia.

1.1.4 – ANALISI SOCIO-CULTURALE

Il territorio di Bagno a Ripoli possiede notevoli potenzialità in termini di patrimonio storico–artistico.

Numerosi sono i monumenti e gli edifici di pregio artistico e architettonico sparsi sul territorio, dalle molte pievi, alle tante ville pubbliche e private, dai resti archeologici di epoca romana e non solo, al teatro comunale di Antella, elegante esempio di liberty leggero.

Tre i principali monumenti di proprietà comunale di notevole importanza storica, artistica e architettonica: il Ninfeo del Giambologna presso la "Fonte della Fata Morgana", l'Oratorio di Santa Caterina delle Ruote e l'Antico Spedale del Bigallo (primo museo ospitale d'Europa).

Accanto alle offerte istituzionali, il tessuto culturale ripolese presenta una interessante vivacità frutto della collaborazione Pubblico-Privata, che ha come suoi attori principali il Teatro Comunale di Antella, il Centro di Attività Culturali di Grassina e l'associazione Palio delle Contrade-Giostra della Stella, queste ultime promotrici rispettivamente della "Rievocazione storica della Passione di Cristo" e del "Palio delle Contrade", eventi folklorici del territorio, di grande richiamo.

Altro polo culturale radicato sul territorio da diversi anni è la Biblioteca, sede di mostre, rassegne, conferenze, presentazione di libri e corsi aperti a tutti e gratuiti.

Si ricorda inoltre la presenza di importanti percorsi sul territorio aperto del Comune fra cui Le vie di Francesco, i Cammini di Dante, l'Anello del rinascimento, Le vie dei Medici.

Inoltre, nell'ottica della promozione delle offerte culturali del territorio ripolese, dal 2022 è operativo un Punto di Informazione Turistica in località Ponte a Niccheri con il compito specifico di promuovere attrattive locali, opportunità esperienziali, prodotti e produttori locali oltre che costituire un punto di riferimento sia reale che virtuale per i visitatori e i turisti.

Altrettanto dinamica e in crescita è l'attività delle molte associazioni culturali "storiche" o di recente istituzione attive sul territorio (Coro Sociale CdP di Grassina, Associazione Svegliatevi bambine (c/o Casa del Popolo di Grassina), APS SBA+C San Bernardo Agri+Cultura, Associazione Archetipo, Associazione culturale Amici di Vicchio di Rimaggio, Associazione culturale G. Mazzon, Associazione culturale Contrada Alfiere, Associazione culturale Animae Voces, Associazione Giostra della Stella – Palio delle contrade di Bagno a Ripoli, C.A.T Onlus, Centro di Teatro Internazionale, Filarmonica Luigi Cherubini, Nuovo comitato per il recupero della Cappellina di Baroncelli, Ass. Do not forget – Per non dimenticare, Gruppo Trekking Bagno a Ripoli, L'Arca. Associazione Ripolese per la Cultura dell'Ambiente, Centro Studi Marcello Trentanove, Associazione A tutto volume, Associazione Natura e vita onlus, Accademia Musicale Ars Nova, La Rosa dei Venti APS, FTAA Federazione Tutela Animali e Ambiente, Do.Me.A., Associazione Obiettivo Francesco Onlus) che garantiscono occasioni di fruizione culturale e al contempo di socialità.

Queste realtà sono sostenute anche attraverso contributi che il Comune eroga ogni anno cercando di valorizzare gli elementi di innovatività senza però pregiudicare gli appuntamenti tipici della tradizione locale, con particolare attenzione alle ricadute in termini di promozione del territorio e di aggregazione sociale. Tali proposte culturali di qualità orientano verso l'utilizzo del tempo libero su iniziative all'insegna della crescita formativa e sul sentimento della socialità anche delle istituzioni.

Olio extravergine e vino sono tra i prodotti enogastronomici locali di maggior pregio, che hanno la loro vetrina principale nella fiera di "Prim.Olio". Altre manifestazioni rinomate e assai frequentate sono il Palio di Bagno a Ripoli e la Rievocazione Storica di Grassina, culmine di una grande attenzione della comunità alla storia e alla tradizione.

SOTTOSEZIONE 1.2 – IL COMUNE E LA SUA ORGANIZZAZIONE

L'ente, con i suoi organi istituzionali, ha sede nel capoluogo, in Piazza della Vittoria n. 1, presso il palazzo comunale.

Il Comune ha un proprio gonfalone e un proprio stemma. Il Gonfalone riproduce lo stemma comunale, raffigurante un leone in campo azzurro, con soprastante una tiara pontificia e delle chiavi incrociate; sulla sinistra sta una balestra armata con un ramo di rose rosse e sormontata da una stella a sei punte. Il leone simboleggia la forza e il vigore, il campo azzurro la nobiltà. Il ramo di gigli (divenute rose per corruzione) ricorda l'emblema di Firenze, del cui contado la Comunità di Bagno a Ripoli è stata per secoli una delle settantadue leghe. La balestra armata (la "manesca") si richiama al tempo della costituzione della Lega di Ripoli, alla fine del '200, quando il contado fiorentino era suddiviso in comunità costituenti altrettante leghe, le quali fornivano fanti e cavalieri alla Repubblica Fiorentina. La Lega di Ripoli, comprendente un territorio assai più vasto dell'attuale, era nota per i suoi balestrieri, che

più volte avevano combattuto per Firenze. Di questa tradizione è traccia anche in alcuni toponimi in località Villamagna. La tiara pontificia con le due chiavi incrociate è il simbolo della Pieve di Ripoli.

Al 31 dicembre 2021 il Comune presentava un organico complessivo di: 164 dipendenti; 4 dirigenti; 1 Segretario generale con percentuale del 33,33% (trattasi di servizio in convenzione con altri due Comuni), comprensivo dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato e del personale assunto ex art. 90 del D.Lgs 267/2000.

Nel Comune di Bagno a Ripoli l'unità di massima dimensione è rappresentata dall'Area funzionale, affidata alla responsabilità gestionale e al coordinamento operativo di ruolo dirigenziale. L'Area funzionale può ricomprendere a sua volta Settori/Unità Organizzative di dimensioni intermedie, svolgenti attività afferenti a materie specifiche ed ambiti di attività, a cui può essere associata una Posizione Organizzativa.

La struttura organizzativa comunale a livello macro è stabilita dalla Giunta comunale negli atti di programmazione, demandando ad opportune determinazioni dirigenziali la micro-organizzazione.

L'assetto macro-organizzativo dell'Ente, stabilito nel Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 6 del 27/01/2022, è stato recentemente modificato con deliberazione GC n. 78 del 21/06/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, che prevede le seguenti Aree funzionali con preposizione di figure dirigenziali e le relative linee funzionali alle stesse assegnate, come segue:

✔ **Area 1 - Gestione delle Risorse economico-finanziarie** *(coord. Dirigente)*
- gestione risorse economico finanziarie

✔ **Area 2 – Servizi tecnici al territorio** *(coord. Dirigente)*
- servizi tecnici al patrimonio e protezione civile
- centro operativo, viabilità, mobilità
- ambiente e tutela risorse
- servizi informatici

U.O.A. – Grandi infrastrutture *(coord. Alta specializzazione professionale)*

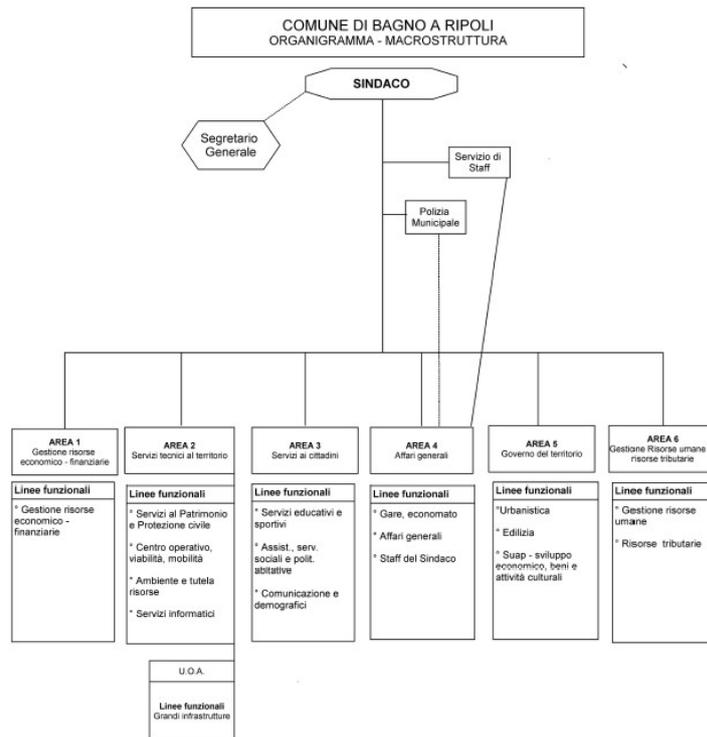
✔ **Area 3 - Servizi ai Cittadini** *(coord. Dirigente)*
- servizi educativi e sportivi
- assistenza, servizi sociali e politiche abitative
- comunicazione e demografici

✔ **Area 4 – Affari generali** *(coord. Dirigente)*
- gare ed economato
- affari generali
- staff del Sindaco (*per gli aspetti di raccordo con la struttura organizzativa comunale)*

Settore Autonomo Polizia Municipale *(coord. Comandante PM - Alta specializzazione professionale) - (per gli aspetti di raccordo con la struttura organizzativa comunale)*

✔ **Area 5 - Governo del territorio** *(coord. Dirigente)*
- Pianificazione territoriale e urbanistica, e tutela del paesaggio
- Gestione attività edilizia
- Suap - sviluppo economico, beni e attività culturali

✔ **Area 6 - Gestione delle Risorse umane e risorse tributarie***(coord. Dirigente)*
- Gestione risorse umane
- Risorse tributarie

Secondo il seguente schema:

La programmazione triennale dei fabbisogni di personale dell'ente viene effettuata dalla Giunta con proprio atto. Il programma triennale del fabbisogno di personale viene aggiornato qualora si verifichino mutazioni del quadro di riferimento, tali da determinare la necessità di intervenire con modifiche e/o integrazioni allo stesso.

Con deliberazione di Giunta n. 32 del 07/04/2022 l'Ente ha provveduto a perfezionare la disciplina delle attività lavorative da prestarsi nelle forme del "lavoro agile" aggiornando il "Piano Operativo del Lavoro Agile" cd. "POLA"), le cui previsione sono recepite di seguito all'interno del presente Piano (si veda la SEZIONE 3 - Sottosezione 3.2 – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE).

Per quanto riguarda il Segretario Generale, in data 01/06/2022 è stata stipulata apposita convenzione per lo svolgimento della funzione in forma associata del servizio di Segreteria comunale (per il periodo dal 01/06/2022 al 30/06/2024 e con possibilità di rinnovo espresso) tra i Comuni di Bagno a Ripoli (Capo-convenzione) e Pontassieve, approvata, per il Comune di Bagno a Ripoli, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 31/05/2022. Il Segretario Generale, Dr. Ferdinando Ferrini, è stato nominato Segretario di tale Convenzione, giusto il provvedimento del Sindaco di Bagno a Ripoli n. 30 del 07/06/2022. L'attività del Segretario è svolta per i Comuni convenzionati con le seguenti prestazioni lavorative: 50% presso il Comune di Bagno a Ripoli; 50% presso il Comune di Pontassieve.

SOTTOSEZIONE 1.3 – GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Nell'ambito delle linee gestionali e per la valorizzazione delle partecipazioni comunali in società, in ottemperanza al d.lgs. n. 175/2016, l'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 133 del 28/12/2021 ha approvato il piano periodico di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche per l'anno 2021.

Recentemente è stato infatti introdotto uno specifico controllo sulle società non quotate partecipate di cui all'art. 147-*quater* del d.lgs. 267/2000, con conseguente monitoraggio periodico da parte dell'ente dello stato delle società dal punto di vista patrimoniale, finanziario e reddituale (il controllo sulle società non quotate partecipate, per gli enti locali con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti, si applica a decorrere dal 2015 e pertanto con deliberazione del Consiglio comunale n. 143/2015 è stato appositamente integrato il Regolamento sui controlli interni). Ciò rientra nelle attività cosiddette di "governance delle partecipate", da intendersi come sistema di governo societario che attui il controllo

strategico/direzionale delle società e che valuti i risultati e l'impatto delle scelte strategiche e gestionali in merito ai servizi pubblici erogati e alle attività gestite dalle stesse.

Il Comune di Bagno a Ripoli partecipa al capitale delle seguenti società di gestione di servizi pubblici locali:

1) **Casa S.p.A.**, con una quota del 2,00%. La società ha lo scopo di svolgere, secondo le direttive impartite da LODE e nel rispetto dei contratti di servizio, funzioni attinenti al recupero, la manutenzione e la gestione amministrativa del patrimonio destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica in proprietà dei Comuni e del patrimonio loro attribuito ai sensi dell'art. 3 comma primo della L.R.T. n. 77/1998, nonché quelle attinenti a nuove realizzazioni, secondo i contratti di servizio stipulati con la Conferenza d'ambito ottimale LODE e con i singoli Comuni che ne sono soci;

2) **Toscana Energia S.p.A.**, con una quota del 0,0652%. Il fine è l'attività di distribuzione del gas, di energia elettrica, calore e ogni altro tipo di energia, con destinazione ad usi civili, commerciali, industriali, artigiani ed agricoli;

3) **SIAF S.p.A.** (società mista pubblico-privata), con una quota de 21,33%. Il fine è l'esercizio e gestione di cucine centralizzate e di centri di cottura, mense sociali, aziendali, interaziendali scolastiche e di collettività in genere, sia mediante fornitura di pasti cucinati che di materie prime. Nel corso del 2021, la compagine di SIAF si è ampliata con l'adesione (oltre alla Azienda USL Toscana Centro già membro della compagine sociale) dei Comuni di Borgo San Lorenzo, Dicomano, Pelago, Pontassieve, Rufina, Scarperia e San Piero, Vicchio;

4) **Alia Servizi Ambientali S.p.A.** con una quota del 0,7%. La finalità è l'impianto e gestione dei servizi di igiene urbana e ambientale;

5) **Acqua Toscana S.p.A.**, con una quota dello 0,018%. La società, costituita il 14/06/2021, è completamente partecipata dai soci pubblici di **Publiacqua S.p.A.** (società di gestione del servizio idrico integrato). Si tratta di una holding a totale partecipazione pubblica che ha il compito di gestire la partecipazione in Publiacqua S.p.A. conferitale dai soci all'atto della costituzione (dal Comune di Bagno a Ripoli con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 10/06/2021). Acqua Toscana S.p.A. ha il ruolo di rafforzare la posizione dei soci pubblici nella governance del gestore del Servizio Idrico Integrato e dovrà gestire altresì i rapporti con Publiacqua S.p.A. e i suoi soci nella fase conclusiva della concessione del servizio idrico, in scadenza al 2024;

6) **SILFI S.p.A.** Con deliberazione del Consiglio comunale n. 108 del 29/11/2018, venne approvato il progetto di fusione per incorporazione della società Linea Comune S.p.A. (all'epoca già partecipata dal Comune di Bagno a Ripoli) nella società Silfi - Società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity S.p.A., redatto ai sensi dell'articolo 2501-*ter* del Codice Civile. Tale operazione congiunta tra i Comuni soci è stata completata il 2 aprile 2019 con la fusione per incorporazione di Linea Comune S.p.A. Per effetto della detta fusione il Comune di Bagno a Ripoli detiene oggi in Silfi S.p.A. una quota dello 0,565%. La Società si occupa della installazione di impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione. Nel mese di giugno 2021 Silfi S.p.A. ha acquisito il complesso aziendale di Florence Multimedia S.r.l., già società in house della Città Metropolitana di Firenze. Dopo aver completato il processo di acquisto del complesso aziendale di Florence Multimedia S.r.l., la società è chiamata oggi a sviluppare ulteriormente il progetto dei soci di aggregare in un'unica azienda integrata un numero crescente di servizi strumentali alla gestione della Smart City e all'infomobilità sul territorio.

Nel 2020, in attuazione del piano di razionalizzazione dell'Ente per l'anno 2019 (approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 139 del 27/12/2019), il Comune di Bagno a Ripoli ha dismesso la partecipazione posseduta in FIDI Toscana S.p.A., cedendo le proprie azioni alla Regione Toscana, risultata aggiudicataria dell'asta pubblica per la vendita di n. 96.656 azioni ordinarie.

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Bagno a Ripoli valgono i seguenti obiettivi generali:
• mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune;
• assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo;

• applicazione delle disposizioni contenute nel d.lgs. 175/2016 (ad eccezione di Alia Servizi Ambientali S.p.A. che, in esito all'emissione di uno strumento finanziario quotato su un mercato regolamentato, risulta estranea all'applicazione delle norme del d.lgs.175/2016, ai sensi del suo articolo 26).

SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

SOTTOSEZIONE 2.1 – VALORE PUBBLICO

La normativa introdotta dal D.L. 80/2021 (conv. dalla Legge 113/2021) pone particolare rilievo all'armonizzazione dei processi di pianificazione delle amministrazioni pubbliche, dando centralità alla definizione delle strategie dell'ente per la creazione di **Valore Pubblico (VP)**.

Ogni amministrazione deve infatti "*avere come punto di riferimento ultimo gli impatti indotti sulla società*" (così recitano le Linee Guida n. 1/2017 per il piano della performance redatte dal Dipartimento della Funzione Pubblica), al fine "*di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli stakeholder*", erogando servizi adeguati ai loro bisogni e alle loro aspettative. Riuscire a creare Valore Pubblico significa quindi aumentare il livello di benessere (economico-sociale, ambientale, etc.) dei destinatari delle politiche e dei servizi di una Pubblica Amministrazione, riferito sia al miglioramento degli impatti esterni prodotti e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, che alle condizioni interne alla stessa Pubblica Amministrazione.

La misurazione della performance è un elemento fondamentale per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'Ente, in quanto per poter misurare è necessario acquisire tutti gli elementi informativi necessari, avere percezione e comprensione delle problematiche connesse alla questione e orientare la propria attività al loro superamento e al raggiungimento dello scopo prefisso.

Per poter misurare e valutare la propria performance il Comune deve anzitutto aver individuato i propri stakeholder e conoscerne i bisogni. Il loro ruolo deriva dal fatto che, essendo portatori di bisogni, attese e conoscenze, possono fornire all'Amministrazione elementi essenziali e supportarla nella definizione delle proprie linee strategiche e degli obiettivi nonché nella valutazione del risultato.

In relazione alla molteplicità di ambiti di intervento dell'Amministrazione comunale è evidente la presenza di una pluralità di portatori di interesse, molto differenziata e classificabile in vari modi. Gli stakeholder possono essere suddivisi in varie macro-categorie:

a) <u>Stakeholder esterni:</u>

- soggetti pubblici, quali: enti locali territoriali (comuni, province, regioni, comunità montane, ecc.), agenzie funzionali (consorzi, camere di commercio, aziende sanitarie, agenzie ambientali, università, ecc.), aziende controllate e partecipate;

- gruppi organizzati: gruppi di pressione (sindacati, associazioni di categoria, partiti e movimenti politici, mass media), associazioni del territorio (associazioni culturali, ambientali, di consumatori, sociali, gruppi sportivi o ricreativi, ecc.);

- gruppi non organizzati: cittadini e collettività (l'insieme dei cittadini componenti la comunità locale), fornitori, operatori economici, …

b) <u>Stakeholder interni</u>: Dirigenti, personale comunale, collaboratori a vario titolo

L'attività dell'Ente deve essere rivolta alla creazione di <u>valore pubblico</u>, cioè al miglioramento del benessere (economico, sociale, ambientale) delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio. Il valore pubblico però non è un concetto assoluto, ma è legato al momento storico a al contesto. La grande sfida della politica è proprio questa: capire che cosa è valore pubblico per i propri utenti, per i propri destinatari, per i propri cittadini in quel preciso momento storico e in quel preciso contesto.

In quest'ottica la fase di programmazione di ciascun ente serve ad orientare le performance individuali in funzione della performance organizzativa attesa nel periodo di riferimento e quest'ultima in funzione della creazione di Valore Pubblico. L'operato di una pubblica amministrazione è infatti prioritariamente orientato al soddisfacimento dei bisogni del cittadino: in questa prospettiva la misurazione della

performance diventa un elemento fondamentale per il miglioramento dell'efficienza dell'apparato amministrativo e dell'efficacia del suo operato.

Il **Valore Pubblico** dovrebbe divenire la nuova frontiera delle performance, consentendo ad ogni PA di mettere queste ultime a sistema e di finalizzarle verso lo scopo del mantenimento delle promesse di mandato *(performance istituzionali)* e del miglioramento delle condizioni di vita dell'ente e dei suoi utenti e stakeholder. Per evitare di inseguire centinaia di performance attese, ad opera di dipendenti e dirigenti di un ente *(performance individuali)* per il tramite delle unità organizzative di appartenenza *(performance organizzative)*, trasformando queste in tante attività scomposte e scoordinate, occorre mettere a sistema le performance, conferendo loro una direzione. Il concetto di VP dovrebbe guidare quello delle performance, divenendone la "stella polare", e le performance dovrebbero venire misurate e valutate per il loro contributo individuale, organizzativo o istituzionale al VP.

Ma che cosa intendiamo, dunque, per Valore Pubblico? La missione istituzionale delle PA è la creazione di VP a favore di utenti, stakeholder e cittadini. Un ente crea VP quando riesce a gestire secondo economicità le risorse a disposizione e a valorizzare il proprio patrimonio intangibile in modo funzionale al reale soddisfacimento delle esigenze sociali degli utenti, degli stakeholder e dei cittadini in generale.

In sintesi, il VP è il miglioramento del livello di benessere sociale di una comunità amministrata, perseguito da un ente capace di svilupparsi economicamente facendo leva sulla riscoperta del suo vero patrimonio, ovvero i valori intangibili; tra questi, ad esempio, la capacità organizzativa, le competenze delle sue risorse umane, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di leggere il territorio e di dare risposte adeguate, la tensione continua verso l'innovazione, la sostenibilità ambientale delle scelte, l'abbassamento del rischio di erosione del VP a seguito di trasparenza opaca (o burocratizzata) o di fenomeni corruttivi.[1]

Per misurare il VP sarebbe necessario individuare un sistema in grado, da un lato, di misurare le singole dimensioni della performance (sociale, economica e intangibile) e, dall'altro lato, di arrivare ad un indice sintetico capace di finalizzare le performance istituzionali **(VP intermedio)**, verso il miglioramento dello stato di benessere della comunità **(VP finale)**.

Di seguito viene riassunto il percorso che ha determinato il contenuto della presente Sottosezione.

Nella presente sottosezione, si è cercato di individuare il VP intermedio e il VP finale (che permette di mettere a sistema le performance istituzionali, rendendole concretamente utili al miglioramento del benessere complessivo della comunità amministrata) in coerenza con i documenti di programmazione dell'Ente e con riferimento alle previsioni generali della Sezione Strategica del DUP 2022-2024, adottato con deliberazione consiliare n. 123 del 29/11/2021, alla quale si rinvia per il dettaglio e i quali, per il Comune di Bagno a Ripoli, coincidono inoltre con le Linee di Mandato del Sindaco per il quinquennio 2019-2024. Nel periodo di riferimento, bisogna inoltre tenere in considerazione, per quanto riguarda le priorità, le risorse derivanti dal PNRR che fortemente incidono sulla programmazione nell'Ente (nella tabella sono stati indicati gli interventi finanziati da risorse del PNRR).

Onde consentire l'individuazione di una metodologia per il contenuto relativo al Valore Pubblico, è stata effettuata una selezione degli obiettivi del DUP 2022-2024 ritenuti di Valore Pubblico in quanto correlabili a indicatori di *outcome* misurabili e quindi potenzialmente in grado di restituire risultati in termini di "impatto" delle strategie e delle politiche attuate dall'ente nel corso della gestione.

Tali obiettivi possono a loro volta essere collegati ad obiettivi di performance inseriti nel PEG/PDO (riportati nella colonna Obiettivo PEG/PDO)

Data l'attuale struttura del DUP 2022-2024, per introdurre la misurazione degli impatti di medio-lungo termine delle politiche realizzate nel contesto del Comune di Bagno a Ripoli, sono stati identificati alcuni indicatori di VP intermedio orientati alla creazione del valore pubblico finale.

La presente Sottosezione è pertanto volta a descrivere, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria dell'Ente, le strategie adottate per la creazione di Valore Pubblico con una selezione delle politiche dell'Amministrazione tradotte in termini di obiettivi di Valore Pubblico (*outcome*/impatti).

---

1 Da: La valutazione delle performance nelle pubbliche amministrazioni nella prospettiva del Valore Pubblico di GOBBO Giorgia, PAPI Luca, BIGONI Michele, DEIDDA GAGLIARDO Enrico.

In questo lavoro verranno di seguito illustrati:
- i risultati attesi in termini di VP finale, individuati in coerenza con i documenti di programmazione adottati dall'ente;
- le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione da parte dei cittadini ultra sessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti.

2.1.1 – GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

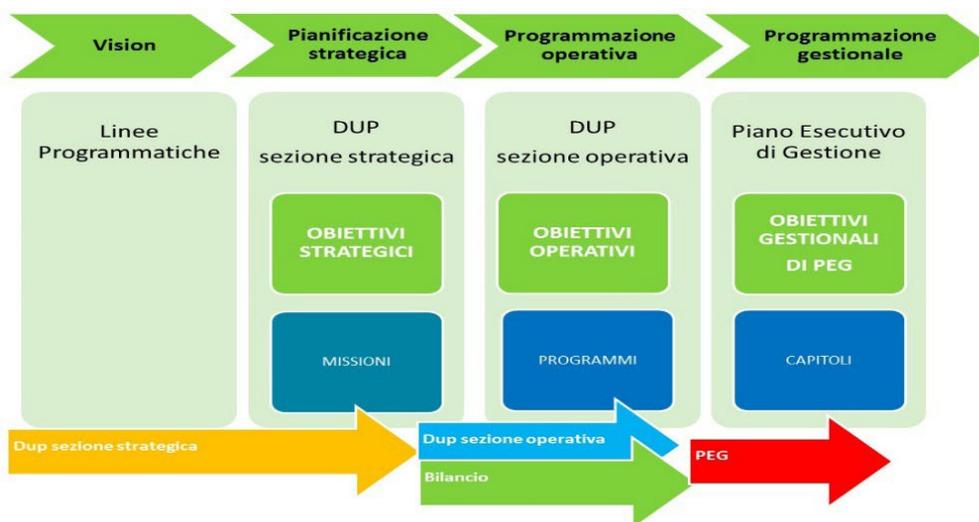
Per gli enti locali la Sottosezione sul valore pubblico fa inevitabilmente riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica (SeS) del documento unico di programmazione (DUP), quale declinazione delle linee programmatiche definite dagli organi di indirizzo politico.

Negli enti locali il "ciclo della programmazione", secondo l'attuale contesto normativo, prevede infatti la definizione degli obiettivi strategici, operativi e gestionali attraverso i seguenti strumenti:

1) Linee Programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, del TUEL), presentate al Consiglio Comunale, che individuano le priorità strategiche e costituiscono il presupposto per lo sviluppo del sistema di programmazione pluriennale e annuale delle risorse e delle performance dell'Ente;

2) Documento Unico di Programmazione (art. 170 del TUEL), che costituisce il cardine dell'attività di guida strategica dell'ente (obiettivi strategici) e operativa (obiettivi operativi) ed è il presupposto necessario, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza, dei documenti di bilancio e di tutti gli altri documenti di programmazione aggiornata;

3) Piano Esecutivo di Gestione (art. 169 del TUEL), approvato dalla Giunta, che declina gli obiettivi della programmazione operativa contenuta nel DUP nella dimensione gestionale propria del livello di intervento e responsabilità dirigenziale, affidando ai responsabili dei servizi obiettivi e risorse.

Il ciclo della programmazione

La Sezione Strategica (SeS) del DUP sviluppa dunque le linee programmatiche di mandato, individuando gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. L'individuazione degli obiettivi strategici è il frutto di un processo conoscitivo di analisi delle situazioni sia esterne che interne all'ente e, soprattutto, dei bisogni della comunità di riferimento.

La Sezione Operativa (SeO), seconda parte del DUP, contiene invece la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2022/2024). La "SeO" ha lo scopo di declinare, con riferimento all'ente e alle sue società partecipate, le linee strategiche in obiettivi operativi all'interno delle singole missioni di Bilancio e costituisce, inoltre, il

presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Amministrazione, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni.

Gli obiettivi strategici, operativi e gestionali sono declinati dunque attraverso un percorso "a cascata" che, partendo dagli indirizzi strategici contenuti nelle linee programmatiche, collega in successione fra loro il programma di mandato, le linee strategiche di intervento, gli obiettivi operativi e quelli gestionali.

Gli obiettivi strategici rappresentati nel DUP a livello di "Missione" rappresentano le finalità di cambiamento di medio/lungo periodo (*outcome* finale) che l'Amministrazione intende realizzare nel corso del mandato; gli obiettivi operativi rappresentati nel DUP a livello di "Programma" costituiscono invece gli strumenti per il conseguimento degli obiettivi strategici e sono preordinati al raggiungimento di risultati di breve/medio periodo (*outcome* intermedio).

Per il Comune di Bagno a Ripoli le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del d.lgs. 267/2000, n. 267, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 11/06/2019, costituiscono dunque la base dell'intero processo di programmazione.

In particolare nel programma di mandato del Sindaco, sono stati individuati i seguenti indirizzi strategici:

1	2	3	4	5	6	7	8	9
COMUNE APERTO: DEMOCRAZIA E' PARTECIPAZIONE	SICUREZZA: CITTADINI INFORMATI E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO	SCUOLA: LA STRADA PER IL FUTURO	CULTURA: LUOGHI D'ARTE E PATRIMONIO DA VALORIZZARE	SPORT: PER TUTTI, PER CRESCERE	TERRITORIO: OPPORTUNITÀ VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO, SVILUPPO E QUALITÀ DEL LAVORO	AMBIENTE E QUALITÀ URBANA: BELLEZZA E DECORO DEI NOSTRI LUOGHI	GRANDI OPERE: INFRASTRUTTURE, COLLEGAMENTI E SERVIZI EFFICIENTI PER CRESCERE	SOCIALE: WELFARE DI COMUNITÀ

Gli obiettivi strategici di mandato, per ognuno degli indirizzi sopra citati, sono stati così definiti:

1. COMUNE APERTO: DEMOCRAZIA E' PARTECIPAZIONE
Linee di sviluppo: Tutto on-line/Partecipazione e comunicazione
1. DIGITALIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO DI STRUMENTI E PROCESSI
2. PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE
3. PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA
2. SICUREZZA: CITTADINI INFORMATI E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO
Linee di sviluppo: Videosorveglianza/Task force antifurti 1. SICUREZZA, PREVENZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO
Linee di sviluppo: protezione civile 2. PROTEZIONE CIVILE: COORDINAMENTO, INFORMAZIONE CON UTILIZZO DI TECNOLOGIE
3. SCUOLA: LA STRADA PER IL FUTURO
Linee di sviluppo: Patto per la scuola/ edilizia scolastica/ Asili nido/ Scuolabus / Didattica / Mensa / La scuola in una App
1. SCUOLA: EDUCAZIONE E FORMAZIONE
2. SERVIZI E STRUTTURE
4. CULTURA: LUOGHI D'ARTE E PATRIMONIO DA VALORIZZARE
Linee di sviluppo: Associazioni e tradizione / Paesaggio patrimonio dell'umanità / I nostri luoghi d'arte nella Firenze Card/ Il teatro com.le / Nuove luci/ Mostre e iniziative/ Biblioteca il nostro polo culturale.
1. VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
2. MOSTRE E INIZIATIVE
3. BIBLIOTECA POLO CULTURALE
5. SPORT: PER TUTTI, PER CRESCERE
Linee di sviluppo: Nuovo look per gli impianti / Palazzetto / inclusione sportiva / A spasso con l'App / Sui pedali
1. RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI E NUOVE STRUTTURE
2. SPORT: INCLUSIONE E PROMOZIONE
6. TERRITORIO: OPPORTUNITÀ, VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO, SVILUPPO E QUALITÀ DEL LAVORO
Linee di sviluppo: Sviluppo economico, lavoro e turismo
1. MARKETING TERRITORIALE

Linee di sviluppo: Sviluppo economico
1. SNELLIMENTO DELLA BUROCRAZIA E SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE
Linee di sviluppo: Sviluppo economico, lavoro e turismo
1. PROGETTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE E DELLA NASCITA DI NUOVE IMPRESE E START-UP
Linee di sviluppo: Agricoltura
1. OPPORTUNITA' DI SVILUPPO, PRESIDIO DEL TERRITORIO, QUALITA'
Linee di sviluppo: Urbanistica/ recupero e rigenerazione/ Edilizia bio/ Svil. ec., lavoro e turismo / Nuovo look per gli impianti/ Palazzetto/ Inclusione sportiva / A spasso con l'App/ Sui pedali
1. REVISIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI: UN'OPPORTUNITA' PER IL TERRITORIO.
2. RECUPERO E RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
7. AMBIENTE E QUALITÀ URBANA: BELLEZZA E DECORO DEI NOSTRI LUOGHI
Linee di sviluppo: Piste ciclabili/ Arno da vivere/ Rifiuti/ Plastic free/ Fibra ottica e wi-fi/ Mobilità sostenibile e risparmio energetico/ Decoro e verde pubb./ Frazioni, sempre più centrali/ Baratto amm.vo/ Strade sicure e intelligenti/ Amici animali
1. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
2. STRADE E MOBILITA
3. TERRITORIO E VERDE PUBBLICO
8. GRANDI OPERE: INFRASTRUTTURE, COLLEGAMENTI E SERVIZI EFFICIENTI PER CRESCERE
Linee di sviluppo: Tramvia/ Trasporto pubblico locale/ Variante di Grassina / Ospedale/ Terza corsia / Doppio ponte
1. VIABILITA' E TRASPORTI
2. MOBILITA'
3. GRANDI OPERE
9. SOCIALE: WELFARE DI COMUNITÀ
Linee di sviluppo: Associazioni e comunità/ Anziani e disabilità/ Giovani e famiglie/ Casa
1. BENESSERE DEL CITTADINO
2. CASA E QUALITA' DELL'ABITARE
Linee di sviluppo: Cura e benessere della persona
1. PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Con la **delibera di Consiglio n. 123 del 29/11/2021** il Comune di Bagno a Ripoli ha approvato il **DUP** per il triennio **2022-2024**. Nella prima parte di detto documento sono state analizzate le missioni di Bilancio che compongono la spesa e individuati gli obiettivi strategici ad esse riferibili:

Denominazione		Obiettivo Numero	*	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Comune aperto: democrazia è partecipazione	*Linee di sviluppo: Tutto on-line/Partecipazione e comunicazione*	1		DIGITALIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO DI STRUMENTI E PROCESSI
		2		PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE
		3		PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Sicurezza: cittadini informati e monitoraggio del territorio	*Linee di sviluppo: Videosorveglianza/Task force antifurti*	1		SICUREZZA, PREVENZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Scuola: la strada per il futuro	*Linee di sviluppo: Patto per la scuola/ edilizia scolastica/ Asili nido/ Scuolabus / Didattica / Mensa / La scuola in una App*	1		SCUOLA: EDUCAZIONE E FORMAZIONE
		2		SERVIZI E STRUTTURE
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Cultura: luoghi d'arte e patrimonio da valorizzare	*Linee di sviluppo: Associazioni e tradizione / Paesaggio patrimonio dell'umanità / I nostri luoghi d'arte nella Firenze Card/ Il teatro com.le / Nuove luci/ Mostre e iniziative/ Biblioteca il nostro polo culturale.*	1.		VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
		2		MOSTRE E INIZIATIVE
		3		BIBLIOTECA POLO CULTURALE
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Sport: per tutti, per crescere	*Linee di sviluppo: Nuovo look per gli impianti / Palazzetto / inclusione sportiva / A spasso con l'App / Sui pedali*	1		RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI E NUOVE STRUTTURE
		2		SPORT: INCLUSIONE E PROMOZIONE
MISSIONE 07 - Turismo				

Territorio: opportunità, valorizzazione del paesaggio, sviluppo e qualità del lavoro	Linee di sviluppo: Sviluppo economico, lavoro e turismo	1	MARKETING TERRITORIALE
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Territorio: opportunità, valorizzazione del paesaggio, sviluppo e qualità del lavoro	Linee di sviluppo: Urbanistica/ recupero e rigenerazione/ Edilizia bio/ Svil. ec., lavoro e turismo / Nuovo look per gli impianti/ Palazzetto/ Inclusione sportiva / A spasso con l'App/ Sui pedali	1	REVISIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI: UN'OPPORTUNITA' PER IL TERRITORIO.
		2	RECUPERO E RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Ambiente e qualità urbana: bellezza e decoro dei nostri luoghi	Linee di sviluppo: Piste ciclabili/ Arno da vivere/ Rifiuti/ Plastic free/ Fibra ottica e wi-fi/ Mobilità sostenibile e risparmio energetico/ Decoro e verde pubb./ Frazioni, sempre più centrali/ Baratto amm.vo/ Strade sicure e intelligenti/ Amici animali	1	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
		2	STRADE E MOBILITA
		3	TERRITORIO E VERDE PUBBLICO
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Grandi opere: Infrastrutture, collegamenti e servizi efficienti per crescere	Linee di sviluppo: Tramvia/ Trasporto pubblico locale/ Variante di Grassina / Ospedale/ Terza corsia / Doppio ponte	1	VIABILITA' E TRASPORTI
		2	MOBILITA'
		3	GRANDI OPERE
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Sicurezza: cittadini informati e monitoraggio del territorio	Linee di sviluppo: Protezione civile	1	PROTEZIONE CIVILE: COORDINAMENTO, INFORMAZIONE CON UTILIZZO DI TECNOLOGIE
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Sociale: Welfare di comunità	Linee di sviluppo: Associazioni e comunità/ Anziani e disabilità/ Giovani e famiglie/ Casa	1	BENESSERE DEL CITTADINO
		2	CASA E QUALITA' DELL'ABITARE
MISSIONE 13 - Tutela della salute			
Sociale: Welfare di comunità	Linee di sviluppo: Cura e benessere della persona	1	PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Territorio: opportunità, valorizzazione del paesaggio, sviluppo e qualità del lavoro	Linee di sviluppo: Sviluppo economico	1	SNELLIMENTO DELLA BUROCRAZIA E SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Territorio: opportunità, valorizzazione del paesaggio, sviluppo e qualità del lavoro	Linee di sviluppo: Sviluppo economico, lavoro e turismo	1	PROGETTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE E DELLA NASCITA DI NUOVE IMPRESE E START-UP
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Territorio: opportunità, valorizzazione del paesaggio, sviluppo e qualità del lavoro	Linee di sviluppo: Agricoltura	1	OPPORTUNITA' DI SVILUPPO, PRESIDIO DEL TERRITORIO, QUALITA'

Priorità: alta media bassa

Nella Sezione Operativa (SeO) del DUP 2022-2024, per ogni Missione di Bilancio, sono stati quindi individuati gli Obiettivi operativi, sempre con riferimento agli obiettivi strategici derivanti dalle linee programmatiche di mandato:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Macro-Obiettivo	*COMUNE APERTO: DEMOCRAZIA E' PARTECIPAZIONE*
Obiettivi strategici	**Obiettivi operativi**
1. DIGITALIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO DI STRUMENTI E PROCESSI	1.1 - PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE: prosecuzione ed estensione del processo di digitalizzazione di pratiche burocratiche e certificati anagrafici; processo di transizione al digitale (Pago PA, App IO). Revisione dei processi interni all'Ente al fine di raggiungere una semplificazione e digitalizzazione anche per i cittadini e le imprese. Informatizzazione strumenti di programmazione e rilevazione performance. .

	1.2 – FUNZIONALITA' DI STRUMENTI E PROCESSI: interconnessione e razionalizzazione di strumenti/processi/procedure a supporto della struttura comunale; piani di razionalizzazione; analisi/riallocazione di funzioni; monitoraggi; efficacia processi di programmazione annuale e pluriennale nell'attività gestionale dell'ente; nuovo Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO), armonizzazione contabile; attività di recupero.
2. PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE	2.1 – PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE: potenziare la comunicazione con i cittadini attraverso tutti i canali, sia tradizionali che innovativi (es. social network); promozione di incontri con la popolazione per la condivisione di scelte e di opportunità per il territorio; collaborazione con gli istituti comprensivi del territorio per coinvolgere gli studenti e la comunità scolastica in iniziative pubbliche rivolte alla collettività.
3. PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	3.1 – SISTEMI E AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA PREVENZIONE CORRUZIONE: trasparenza, formazione, programmazione, controlli interni. Aggiornamento, verifica e implementazione mappatura dei processi e catalogo dei rischi

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	
Macro-Obiettivo	*SICUREZZA: CITTADINI INFORMATI E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO*
Obiettivi strategici	**Obiettivi operativi**
1. SICUREZZA, PREVENZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO	1.1 - SICUREZZA DEL TERRITORIO: Adeguamento sistema di videosorveglianza alla banda larga, alla fibra ottica e al 5g con nuove infrastrutture software e hardware più funzionali ad ulteriori implementazioni sopratutto nelle frazioni più decentrate; Sviluppo di progetti che coinvolgano alla luce delle nuove aperture legislative i privati in un sistema integrato di videosorveglianza partecipata. Sviluppo di progetti pilota per il coinvolgimento di cittadini, operatori economici, associazioni nell'ambito dell'attività di prevenzione non solo dei reati predatori e del degrado urbano ma nelle nuove tipologie di reati informatici e di frodi contro le utenze deboli; utilizzo delle nuove tecnologie per il presidio capillare del territorio e studio, progettazione e installazione, con le nuove aperture legislative, di tecnologie specifiche rivolte alla sicurezza stradale (autovelox, sistemi di controllo infrazioni semaforiche ecc.)- interventi da realizzarsi nel 2022-; Implementazione del controllo di vicinato con maggior attenzione alle nuove tipologie di reati predatori di tipo informatico sviluppatisi nel periodo della pandemia.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	
Macro-Obiettivo	*SCUOLA: LA STRADA PER IL FUTURO*
Obiettivi strategici	**Obiettivi operativi**
1. SCUOLA: EDUCAZIONE E FORMAZIONE	1.1 - PATTO PER LA SCUOLA: rafforzamento sinergia tra Comune, Istituti scolastici, comunità scolastica e famiglie per promuovere progetti educativi e didattici, sostegno alla genitorialità e all'inclusività, la conoscenza scientifica, musicale, e la memoria storica.
	1.2 - PERCORSI E PROGETTI EDUCATIVI: sostegno e promozione di percorsi di educazione civica e alla legalità, progetti sui diritti civili e contro la violenza di genere. Progetto educativo per polo 0-6 Ponte a Ema
2. SERVIZI E STRUTTURE	2.1 - EDILIZIA SCOLASTICA: completamento ampliamento primaria e infanzia Padule; termine progettazione e gara per aggiudicazione lavori, avvio cantiere ampliamento scuola Redi; progettazione per scuola infanzia Ponte a Ema e affidamento project nuovo nido Ponte a Ema; percorso partecipativo per un piano di efficienza dell'edilizia scolastica.
	2.2 - PATTO PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE: asilo nido, azioni e potenziamento dei servizi; azioni su pre e post-scuola, agevolazioni per famiglie numerose e neo genitori.
	2.3 - MENSA: alta eccellenza, con pasti che prediligono i prodotti di filiera corta e a "km 0"; promozione di una corretta cultura del cibo e dell'alimentazione con progetti educativi che coinvolgono l'intera comunità scolastica. Aggiudicazione e contratto per gara a doppio oggetto SIAF
	2.4 - APP SCUOLA: creazione di una App Scuola, per avvicinare ulteriormente le famiglie all'universo scolastico nell'ottica di semplificare i servizi con identificazione forte e pagamenti – sfruttare tutte le possibile interconnessione con AppIO

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
Macro-Obiettivo	*CULTURA: LUOGHI D'ARETE E PATRIMONIO DA VALORIZZARE*
Obiettivi strategici	**Obiettivi operativi**
1. VALORIZZAZIONE CULTURALE DEL TERRITORIO	1.1 - "IMPRESE" CULTURALI E TERRITORIO: sostegno alle attività delle "imprese" che portano avanti la cultura e le tradizioni del territorio locale anche attraverso iniziative ed eventi: Teatro comunale di Antella, Palio delle Contrade, Rievocazione storica della Passione di Cristo (Grassina); valorizzazione delle associazioni attive nel territorio;
	1.2 – VALORIZZAZIONE DEI BENI STORICO-CULTURALI: Antico Spedale del Bigallo, Oratorio di Santa Caterina delle Ruote, Fonte della Fata Morgana; nuovi impianti di illuminazione a Led per i siti di interesse storico-culturale; valorizzazione del paesaggio; inserimento dei beni culturali nella "Firenze Card" (in collaborazione con il Comune di Firenze).
2 MOSTRE E INIZIATIVE	2.1 – FARE CULTURA: organizzazione di eventi culturali (mostre artistiche, eventi, rassegne); collaborazione con associazioni ed enti culturali presenti in Toscana; promozione del "talenti" del territorio e dei giovani artisti.
3. BIBLIOTECA POLO CULTURALE	3.1. LA BIBLIOTECA POLO DI RIFERIMENTO CULTURALE: potenziamento attività, offerta di lettura, servizi; biblioteche scolastiche; biblioteche diffuse. Estensione aperture della biblioteca

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Macro-Obiettivo	*SPORT: PER TUTTI, PER CRESCERE*
Obiettivi strategici	**Obiettivi operativi**
1. RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI E NUOVE STRUTTURE	1.1 - IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI: restyling e ristrutturazione delle strutture e degli impianti; interventi di riqualificazione di alcune palestre scolastiche.
2 SPORT: INCLUSIONE E PROMOZIONE	2.1 – INCLUSIONE SPORTIVA: coinvolgimento della popolazione delle diverse fasce di età e condizione, attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive inerenti le varie discipline sportive; offerta sportiva rivolta a tutti..
	2.2 – PROMOZIONE DI DISCIPLINE SPORTIVE: promozione dello sport e in particolare del ciclismo e della mountain bike; valorizzazione e promozione del Museo Bartali di Ponte a Ema

MISSIONE 07 - Turismo	
Macro-Obiettivo	*TERRITORIO: OPPORTUNITA', VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO, SVILUPPO E QUALITA' DEL LAVORO*
Obiettivi strategici	**Obiettivi operativi**
1 MARKETING TERRITORIALE	1. SERVIZI AL TURISMO: marketing territoriale e turistico nel contesto dello sviluppo economico locale e del lavoro; supporto alla ProLoco di Bagno a Ripoli. Riorganizzazione punto informazioni turistiche

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Macro-Obiettivo	*TERRITORIO: OPPORTUNITA' , VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO, SVILUPPO E QUALITA' DEL LAVORO*
Obiettivi strategici	**Obiettivi operativi**
1. REVISIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI: UN'OPPORTUNITA' PER IL TERRITORIO.	1.1 - REVISIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI: Approvazione del nuovo del Piano strutturale; del Piano operativo; del Regolamento edilizio, rigenerazione e recupero dei centri urbani.
2. RECUPERO E RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	2.1 - RECUPERO, RIGENERAZIONE, RIQUALIFICAZIONE: censimento, recupero, riqualificazione di immobili dismessi/abbandonati; area di Mondeggi, operare per il recupero mirato alla valorizzazione dei caratteri storici, rurali e paesaggistici, in sinergia con la Città Metropolitana di Firenze, anche attraverso partnership pubblico-privata; riqualificazione aree artigianali; recupero del patrimonio edilizio presente nel territorio rurale.
	2.2 - BIO-EDILIZIA: Recepimento negli strumenti urbanistici/regolamenti dell'Ente degli obblighi derivanti da norme statali relativi all'impiego in edilizia di materiali eco-compatibili, del ricorso a energie rinnovabili e a standard di alta efficienza energetica.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Macro-Obiettivo	*AMBIENTE E QUALITA' URBANA: BELLEZZA E DECORO DEI NOSTRI LUOGHI*
Obiettivi strategici	**Obiettivi operativi**
1. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	1.1 - MOBILITA' SOSTENIBILE: potenziamento piste ciclabili, infrastrutture ciclopedonali, ciclovie; diffusione mezzi elettrici e potenziamento del sistema di colonnine di ricarica.
	1.2 – RACCOLTA DIFFERENZIATA: Consolidamento del servizio di raccolta “porta a porta” nel territorio comunale; incremento della raccolta differenziata; potenziamento del riciclo e del riuso anche mediante progetti mirati; impegno per il “plastic free” nell'ambito delle strutture comunali.
	1.3 – RISPARMIO ENERGETICO: progetti e partecipazione a bandi regionali per l'efficientamento energetico di uffici, strutture e scuole pubbliche; incentivi per acquisto mezzi elettrici; piano energie da fonti rinnovabili.
2. STRADE E MOBILITÀ	2.1 – STRADE E VIABILITA': prosecuzione della riqualificazione delle arterie centrali e secondarie che attraversano il territorio (viabilità, asfaltature, segnaletica, attraversamenti, sicurezza, frane, ecc.); realizzazione di una “Control room” in partnership con la partecipata Silfi S.P.A. per efficientare e migliorare la gestione, monitoraggio, informazione in tempo reale del traffico; predisposizione Piano urbano del traffico e della mobilità sostenibile.
3. TERRITORIO E VERDE PUBBLICO	3.1 – PIANO DI RILANCIO E RISCOPERTA DEL TERRITORIO LUNGO L'ARNO: collaborazione con il Comune di Firenze per azioni volte alla riqualificazione del complesso di epoca pre-industriale “Le Gualchiere” sito sull'ansa dell'Arno; approfondimento sul possibile ripristino della navigabilità dell'Arno nel territorio di Bagno a Ripoli; progetto di recupero delle vecchie traverse per la produzione di energia idroelettrica; riqualificazione zone di sponda dell'Arno.
	3.2 – CENTRALITA' DELLE FRAZIONI: favorire la diffusione della fibra ottica e dello wi-fi; dotazione del servizio di videosorveglianza; restyling, poteziamento e razionalizzazione del sistema di illuminazione pubblica; nuovo piano della sosta; consulta delle frazioni; aree cani.
	3.3 – DECORO E VERDE PUBBLICO: restyling di piazze e centri urbani del territorio; manutenzione e riqualificazione dei giardini pubblici; operare per dotare ogni frazione del territorio di un giardino pubblico; potenziamento ed estensione del 'baratto amministrativo' quale sinergia tra amministrazione comunale e cittadini per la cura del verde pubblico.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
Macro-Obiettivo	*GRANDI OPERE: INFRASTRUTTURE, COLLEGAMENTI E SERVIZI EFFICIENTI PER CRESCERE*
Obiettivo strategico	**Obiettivo operativo**
1. VIABILITÀ E TRASPORTI	1.1 GRANDI OPERE PER LA VIABILITA': Terza Corsia A1 e interventi complementari sul territorio: verifiche criticità nelle fasi esecutive e monitoraggi ambientali; 1.2 VARIANTE SR222 DI GRASSINA : monitoraggio lavori e raccordo con il soggetto attuatore per la gestione degli impatti del cantiere sulle componenti ambientali e afferenti la viabilità.
2. MOBILITÀ	2.1 - MOBILITA': Trasporto Pubblico Locale. Tranvia: attività tecniche e amministrative necessarie al coordinamento con il Comune di Firenze fase di progettazione esecutiva, al procedimento espropriativo e alla gestione degli aspetti finanziari. TPL su gomma: ipotesi riorganizzative in prospettiva della futura linea trmaviaria – confronti con il nuovo concessionario per modernizzare la flotta dei mezzi e migliorare il servizio sul territorio. 2.2 - MOBILITA': mobilità pedociclabile Passerella Pedonale di Vallina e Percorso Pedociclabile sulla sponda del F. Arno:: attività tecniche e amminsitrative in raccordo con il soggetto attuatore (C.M.) volte all'avnzamento delle fasi attuative e di realizzazione nei tempi attesi.
3. GRANDI OPERE	3.1 - INFRASTRUTTURE SUL TERRITORIO: completamento lavori Ospedale S.M. Annunziata (monitoraggio fase finale dei lavori e coordinamento con gli altri interventi nell'area); Doppio Ponte di Vallina (impegno e azioni per la realizzazione).

MISSIONE 11 - Soccorso civile	
Macro-Obiettivo e	*SICUREZZA: CITTADINI INFORMATI E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO*
Obiettivo strategico	**Obiettivo operativo**
1.PROTEZIONE CIVILE: COORDINAMENTO, INFORMAZIONE CON UTILIZZO DI TECNOLOGIE	1.1 - COORDINAMENTO PROTEZIONE CIVILE: progetto per l'estensione dei destinatari dell'alert-system per la comunicazione dell'emergenza; crescita del Centro Situazioni Intercomunale Ce.Si.; comunicazione in ambito di protezione civile

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Macro-Obiettivo	*SOCIALE: WELFARE DI COMUNITA'*
Obiettivo strategico	**Obiettivo operativo**
1. BENESSERE DEL CITTADINO	1.1 - GESTIONE DEL WELFARE: prevenzione e promozione della salute della collettività, in collaborazione con associazionismo e volontariato; sinergie e lavoro di squadra con i rappresentanti del volontariato sociale del territorio; nuove forme di partecipazione per il rafforzamento di una comunità inclusiva e di un volontariato attivo; messa a regime nuovo software gestionale dei servizi sociali *:*
	1.2 – CURA E BENESSERE DELLA PERSONA: collaborazione con O.S.M.A. e Azienda USL Toscana Centro; promozione presso la popolazione di corretti stili di vita e della cultura della prevenzione; potenziamento delle attivita' del segretariato sociale quale front-office unico per l'accesso a tutti i servizi sociali; pronto intervento sociale.
	1.3 – ATTIVITA' E PROGETTI E RIVOLTI AD ANZIANI, GIOVANI, FAMIGLIE: protocolli con R.S.A.; progetti nell'ambito di contributi regionali; favorire la pratica di sport integrati a fini sociali; iniziative per diffondere la cultura del divertimento responsabile; informazione e prevenzione rivolte ai giovani, in collaborazione con soggetti del terzo settore; nuove occasioni di socialità e luoghi di aggregazione per i giovani; potenziamento attività centro Affidi Zonale; sostegno a persone svantaggiate per l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro; progetti di supporto alla genitorialità.
2. CASA E QUALITÀ DELL'ABITARE	2.1 – QUALITA' DELL'ABITARE: housing sociale; ristrutturazione alloggi di E.R.P.; riqualificazione per dare risposta all'emergenza abitativa; prosecuzione iter per l'"abitare autonomo" in collaborazione con associazioni.

MISSIONE 13 - Tutela della salute	
Macro-Obiettivo	*SOCIALE: WELFARE DI COMUNITA'*
Obiettivo strategico	**Obiettivo operativo**
1. PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE	1. STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' SOCIO-SANITARIE: Avvio del passaggio delle funzioni alla Società della Salute, quale strumento funzionale per la gestione associata delle attività socio-sanitarie; definizione dei rapporti con Azienda Usl Toscana Centro.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	
Macro-Obiettivo	*TERRITORIO: OPPORTUNITA', VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO, SVILUPPO E QUALITA' DEL LAVORO*
Obiettivo strategico	**Obiettivo operativo**
1.SNELLIMENTO DELLA BUROCRAZIA E SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE	1. SERVIZI E SOSTEGNO ALLE IMPRESE ED AL COMMERCIO: digitalizzazione e snellimento delle pratiche; sostegno alle aziende storiche presenti sul territorio con un pacchetto di sgravi; intercettare fondi e risorse da bandi nazionali e progetti europei ricorrendo alla collaborazione con le associazioni di categoria e gli istituti di credito; valorizzare tutti gli aspetti dell'economia locale: commercio di vicinato, centri commerciali naturali, artigianato locale. Regolamentazione del mercato settimanale di Grassina e adozione regolamento manifestazioni "svuotacantina".

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Macro-Obiettivo	*TERRITORIO: OPPORTUNITA', VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO, SVILUPPO E QUALITA' DEL LAVORO*

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
1. PROGETTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE E DELLA NASCITA DI NUOVE IMPRESE E STARTUP	1.1 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE: incentivare le aziende che investono dando nuova occupazione; supporto con un sistema di incentivi alla nascita di nuove imprese e di start-up; *realizzazione* del progetto "Una Dote per un Lavoro", quale contributo e incentivo economico alle aziende del territorio che decidono di assumere persone senza lavoro del territorio.
	1.2 – FORMAZIONE PROFESSIONALE: creare nuovi canali per la formazione professionale; operare per la creazione di una nuova Scuola di Pelletteria e Sartoria per formare nuove maestranze per lo sviluppo dei settori della pelletteria e dell'alta moda

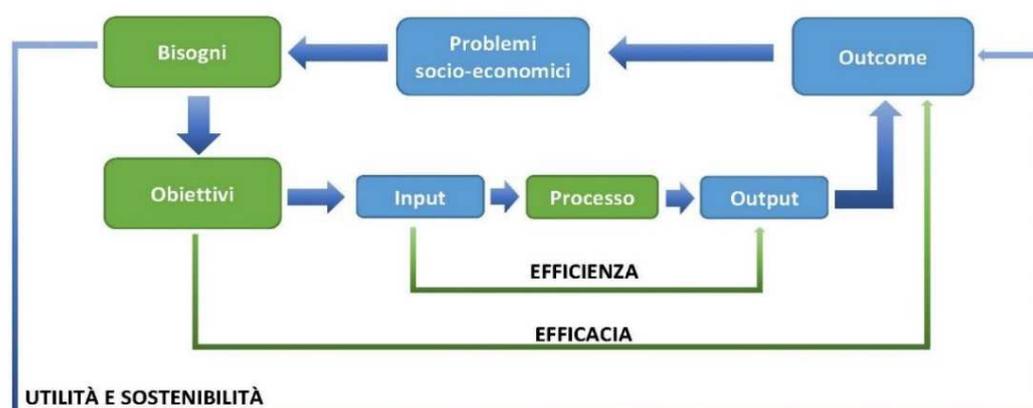
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
Macro-Obiettivo e	*TERRITORIO: OPPORTUNITA', VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO, SVILUPPO E QUALITA' DEL LAVORO*
Obiettivo strategico	**Obiettivo operativo**
1. OPPORTUNITA' DI SVILUPPO, PRESIDIO DEL TERRITORIO, QUALITA'	1.1 – OPPORTUNITA' DALL'AGRICOLTURA: ricerca e promozione di nuovi strumenti di sviluppo di occupazione e marketing territoriale; potenziamento mostra-mercato dell'olio "Prim.olio"; realizzazione di "percorsi del sapore" / Strade dell'olio; filiera corta e prodotti di qualità; incentivare la realizzazione di dotazioni aziendali professionali (in ossequio alle disposizioni regionali sulla qualità del territorio rurale).

Al fine di meglio comprendere l'articolazione della programmazione dell'Ente, può essere di ausilio il grafico sotto riportato, tenendo presenti le seguenti chiavi di lettura:

- ***input:*** quantità e qualità delle risorse a disposizione dell'ente (umane, finanziarie, etc.);
- ***output:*** quantità e qualità delle prestazioni e dei servizi prodotti;
- ***outcome:*** si intende l'impatto, il risultato ultimo di un'azione, la conseguenza di una attività o di un processo dal punto di vista dell'utente del servizio e degli stakeholder; un *outcome* può riferirsi al risultato immediato di un servizio o di un intervento (ad esempio la riduzione del numero delle auto circolanti attraverso il potenziamento del servizio pubblico) oppure allo risultato finale raggiunto (ad esempio la riduzione dell'inquinamento atmosferico in una data zona).

Il punto di partenza resta dunque costituito dalle necessità della popolazione di riferimento, da cui emergono i bisogni che l'ente intende soddisfare.

Al fine di dare risposta a tali esigenze l'ente fa ricorso agli *input* (risorse economiche e umane) a disposizione, che a loro volta sono diretti a produrre degli *output*, vale a dire prestazioni/prodotti/servizi erogati che, a conclusione dell'intero ciclo, dovrebbero portare ad una modifica dei bisogni iniziali.

Questo processo può essere definito come una sequenza organizzata di attività interconnesse fra loro e tutte finalizzate alla creazione di un "*output*" (richiesto o necessario ad un utente o ad una categoria di utenti), che può anche coinvolgere più unita organizzative all'interno dello stesso ente, a sua volta diretto all'ottenimento di un certo risultato finale (cd. "*outcome*") idoneo a produrre Valore Pubblico in termini di creazione/incremento del benessere sociale, economico, ambientale, della comunità di riferimento.

2.1.2 – GLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DI VALORE PUBBLICO

In considerazione della programmazione strategica dell'Ente come sopra descritta, si riepilogano di seguito alcune delle politiche dell'Ente tradotte in termini di obiettivi di Valore Pubblico (*outcome*/impatti)[2].; la disamina è limitata agli obiettivi strategici di mandato classificati con "priorità ALTA"e quelli per i quali sono correlati obiettivi di performance.

Come espresso anche in precedenza, la tabella sottoriportata, frutto di questo lavoro, poiché redatta in un momento di incertezza normativa e, per quanto riguarda la situazione interna all'Ente, in un periodo di transizione che prelude all'informatizzazione del ciclo della performance, costituisce un punto di partenza su cui lavorare per elaborare un valido strumento di pianificazione e programmazione integrata. Potrà dunque essere soggetta a revisioni e implementazioni, anche nel corso del corrente anno.

L'intenzione è quella di iniziare un percorso destinato a concludersi con una esauriente individuazione, misurazione e valutazione del VP finale, possibilmente arrivando alla definizione di un indicatore sintetico, onde consentire valutazioni anche di tipo comparativo, che aprano scenari di governance di Sistema.

---

2 Gli indicatori di *outcome*, risultano classificati a partire dalle dimensioni del valore pubblico identificate nelle **Linee Guida Funzione Pubblica n. 1/2017**. Gli indicatori d'impatto esprimono l'effetto atteso o generato (*outcome*) da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'ottica della creazione di Valore Pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere economico-sociale rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio. Gli indicatori in oggetto possono riferirsi a diversi ambitid'impatto degli obiettivi dell'amministrazione e possono essere misurati sia in valori assoluti che in termini di variazione percentuale rispetto alla condizione di partenza. Per agevolare l'individuazione dei diversi ambiti di impatto atteso, a titolo di esempio, è possibile ricavare le seguenti categorie:
- i**mpatto sociale**: esprime l'impatto indotto sulle varie componenti della società (giovani, anziani, turisti, ecc.) e sulle relative condizioni sociali e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto allo stato di bisogno;
- **impatto economico**: esprime l'impatto indotto sulle varie componenti del tessuto economico (altre istituzioni, imprese, terzo settore, ecc.) e sulle relative condizioni economiche e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto alla condizione economica di partenza;
- **impatto ambientale**: esprime l'impatto indotto sulle varie componenti del contesto geo-morfologico in cui opera l'amministrazione e sulle relative condizioni ambientali e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto alla condizione ambientale di partenza.

N.	AMBITI DI SVILUPPO DEL V.P. /LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	AMBITI DI SVILUPPO DEL V.P. OBIETTIVI	VALORE PUBBLICO INTERMEDIO	VALORE PUBBLICO FINALE	Obiettivo PEG/PDO *v. Sez. 2.2
1	**COMUNE APERTO: DEMOCRAZIA E' PARTECIPAZIONE**	DIGITALIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO DI STRUMENTI E PROCESSI	Proseguire ed estendere il processo di digitalizzazione e transizione al digitale	- servizi attivati sulla AppIo - n. pratiche gestite attraverso portale on-line dell'Edilizia - monitoraggio utilizzo servizi on-line (rilevazione dei dati di utilizzo dei servizi on line del comune di Bagno a Ripoli) - rilevazione grado di soddisfazione servizi attivi on-line sul sito del Comune.	IMPATTO A FAVORE DEI CITTADINI Raggiungere la semplificazione e digitalizzazione per i cittadini e le imprese Migliore fruizione dei servizi al cittadino	*A2 – 17, 18, 19* *A3 – 15* *A5 – 3,4*
2	**COMUNE APERTO: DEMOCRAZIA E' PARTECIPAZIONE**	DIGITALIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO DI STRUMENTI E PROCESSI	Razionalizzare strumenti/processi/procedure a supporto della struttura comunale	- n. procedure di gara gestite tramite piattaforme telematiche - grado di informatizzazione ciclo della performance (piani informatizzati/ obiettivi gestiti, ecc...)	IMPATTO A FAVORE DEI CITTADINI Rendere efficiente l'organizzazione interna per dare migliore risposta agli stakeholders Accrescere la capacità di programmare, monitorare e rendicontare	A1 – 5, 6, 7 A2 - 4 A3 – 11, 14 A3 – 16 A4 – 6, 7, 9, 10 A1 – 1, 2, 3, 4 A4 – 1, 2, 3, 4 A4 – 8 A5 - 5
3	**COMUNE APERTO: DEMOCRAZIA E' PARTECIPAZIONE**	PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE	Potenziare la comunicazione attraverso tutti i canali, sia tradizionali che innovativi (es. social network) - pruomuovere incontri gli stakeholder per la condivisione di scelte e di	- canali di comunicazione attivati - n. interazioni sui vari canali - Post complessivi pubblicati nei social del Comune (Facebook, Instagram e Twitter) (n.) - n. incontri svolti nel periodo di riferimento	IMPATTO A FAVORE DEI CITTADINI Maggiore coinvolgimento degli stakeholder per la condivisione di scelte e opportunità per il territorio	A3 - 13

N.	AMBITI DI SVILUPPO DEL V.P. /LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	AMBITI DI SVILUPPO DEL V.P. OBIETTIVI	VALORE PUBBLICO INTERMEDIO	VALORE PUBBLICO FINALE	Obiettivo PEG/PDO *v. Sez. 2.2
			opportunità per il territorio	- accordi, intese, protocolli siglati con coinvolgimento stakeholder		
4	**PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA**	SISTEMI E AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA PREVENZIONE CORRUZIONE:	Aggiornamento, verifica e implementazione mappatura dei processi e catalogo dei rischi	- n. processi mappati	IMPATTO SOCIALE Prevenire fenomeni corruttivi rendendo più trasparenti i processi e le attività dell'ente.	A4 - 5
5	**SICUREZZA, CITTADINI INFORMATI E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO**	SICUREZZA, PREVENZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO	Adeguare il sistema di videosorveglianza con nuove infrastrutture software e hardware più funzionali ed ulteriori implementazioni. Sviluppare progetti pilota per il coinvolgimento degli stakeholder nell'ambito dell'attività di prevenzione.	- implementazione nuove strumentazioni - % aumento controlli stradali su violazioni delle norme su velocità e regolarità dei veicoli - n. incidenti stradali - n. reati informatici e frodi rilevati attraverso partnership con controllo di vicinato. - rilevazione percezione utenza/cittadini del rischio di criminalità (con indagine di customer satisfaction)	IMPATTO SOCIALE Presidio capillare del territorio, prevenzione dei reati predatori e del degrado urbano. Prevenzione nuove tipologie di reati informatici e di frodi contro le utenze deboli attraverso una partnership con controllo di vicinato.	PM - 1, 2, 3, 4
6	**SCUOLA: LA STRADA PER IL FUTURO**	SCUOLA: EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Rafforzare la sinergia tra Comune, Istituti scolastici, comunità scolastica e famiglie per promuovere progetti educativi e didattici, percorsi di educazione civica e alla legalità, progetti sui diritti civili e contro la violenza di genere	- progetti educativi svolti - progetti sui diritti civili/contro la violenza di genere presentati - incontri svolti con i vari stakeholders sul tema della legalità, diritti civili e violenza di genere	IMPATTO SOCIALE ED EDUCATIVO Sostegno alla genitorialità e all'inclusività. Promozione della conoscenza scientifica, musicale, e della memoria storica.	A3 – 4, 6, 7, 8

N.	AMBITI DI SVILUPPO DEL V.P. /LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	AMBITI DI SVILUPPO DEL V.P. OBIETTIVI	VALORE PUBBLICO INTERMEDIO	VALORE PUBBLICO FINALE	Obiettivo PEG/PDO *v. Sez. 2.2
7	**SCUOLA: LA STRADA PER IL FUTURO**	SERVIZI E STRUTTURE	Ampliare e adeguare gli edifici scolastici nel territorio comunale - intervenire per l'efficientamento degli impianti – Realizzare un nuovo polo 0-6 in fraz. Ponte a Ema	- nuovi servizi/laboratori attivati (n. spazi per didattica, auditorium e laboratori musicali) scuola Redi - nuovi spazi didattica scuola del Padule - n. parcheggi realizzati - Attività: *avvio procedura pubblica per project asilo nido "Ponte a Niccheri"-* ***Interventi di efficientamento energetico scuole dell'infanzia (contributo del PNRR)***	IMPATTO SOCIALE E A FAVORE DEI CITTADINI Rendere fruibile la struttura scolastica con i servizi aggiuntivi. Ampliare l'offerta relativa a servizi scolastici e del nido. Accrescere le potenzialità e gli spazi delle scuole, adeguata alle nuove esigenze.	A2 – 1, 2, 3, 8 A3 - 5
8	**SCUOLA: LA STRADA PER IL FUTURO**	SERVIZI E STRUTTURE	Azioni e potenziamento dei servizi; asilo nido, azioni su pre e post-scuola, agevolazioni per famiglie numerose e neo genitori - Aggiudicazione e contratto per gara a doppio oggetto SIAF - Sviluppo progetti educativi che coinvolgono l'intera comunità scolastica	- Attività: *a) individuazione nuovo socio privato di SIAF; b) recepimento "linee guida" del C.C. n. 116 del 26/11/2019 nel contratto di servizio con SIAF S.p.A.* - verifiche effettuate dal DEC sulla rispondenza del servizio di refezione alle prescrizioni contrattuali - progetti di educazione alimentare attivati nell'ambito degli obiettivi educativi compresi nelle Linee guida regionali. - rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza (indagini di customer satisfaction)	IMPATTO SOCIALE E AMBIENTALE Sostegno alle famiglie Servizio refezione scolastica di alta eccellenza, con pasti che prediligono i prodotti di filiera corta e a "km 0". promozione di una corretta cultura del cibo e dell'alimentazione	A3 - 9, 10
9	**CULTURA: LUOGHI D'ARTE E PATRIMONIO DA VALORIZZARE**	VALORIZZAZIONE CULTURALE DEL TERRITORIO	Sostenere le attività delle "imprese" che portano avanti la cultura e le tradizioni del territorio	- n. eventi e manifestazioni attivate sul territorio - n presenze nelle strutture di	IMPATTO SOCIALE E ECONOMICO Ampliare l'offerta culturale e di eventi sul territorio. valorizzazione delle associazioni attive nel territorio	

N.	AMBITI DI SVILUPPO DEL V.P. /LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	AMBITI DI SVILUPPO DEL V.P. OBIETTIVI	VALORE PUBBLICO INTERMEDIO	VALORE PUBBLICO FINALE	Obiettivo PEG/PDO *v. Sez. 2.2
			locale anche attraverso iniziative ed eventi. - Valorizzare i beni storico-culturali presenti sul territorio (Antico Spedale del Bigallo, Oratorio di Santa Caterina delle Ruote)	interesse storico-culturale (quali Oratorio di Santa Caterina delle Ruote) - associazioni e organizzazioni no profit attive sul territorio	Incremento del turismo sul terrirorio e benefici per operatori economici del settore, commercianti, ecc..	
10	**CULTURA: LUOGHI D'ARTE E PATRIMONIO DA VALORIZZARE**	MOSTRE E INIZIATIVE	Organizzazione di eventi culturali (mostre artistiche, eventi, rassegne); collaborazione con associazioni ed enti culturali presenti in Toscana,.	- mostre artistiche attivate - associazioni coinvolte nell'organizzazione di eventi. Mostre e rassegne - finanziamenti ottenuti - media eventi culturali organizzati/n. Di abitanti - n. visitatori/n. Mostre, rassegne realizzate	IMPATTO A FAVORE DEI CITTADINI Ampliamento offerta culturale – creazione nuove opportunità e promozione dei "talenti" del territorio e dei giovani artisti	A5 – 11, 12
11	**CULTURA: LUOGHI D'ARTE E PATRIMONIO DA VALORIZZARE**	BIBLIOTECA POLO CULTURALE	Potenziamento attività e servizi offerti (biblioteca comunale, biblioteche scolastiche e "diffuse") - Estensione aperture della biblioteca	- iniziative attivate in biblioteca - n. presenze biblioteca comunale - finanziamenti ottenuti	IMPATTO A FAVORE DEI CITTADINI Ampliamento offerta culturale e centri di aggregazione per giovani e fruitori dei servizi	A5 -9, 10
12	**SPORT: PER TUTTI, PER CRESCERE**	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI E NUOVE STRUTTURE	restyling e ristrutturazione delle strutture e degli impianti; interventi di riqualificazione di alcune palestre scolastiche.	- - n. impianti sportivi/ n. abitanti - n. Utenti (media) palestre	IMPATTO A FAVORE DEI CITTADINI Miglioramento dell'offerta di servizi e strutture sportive – promozione dell'attività sportiva e impatto in termini di benessere e salute	A2 - 10
13	**SPORT: PER TUTTI, PER CRESCERE**	SPORT: INCLUSIONE E PROMOZIONE	Organizzazione di eventi e manifestazioni sportive inerenti le varie discipline sportive; offerta sportiva rivolta a tutti.	- utenti corsi sportivi attivati per fascia di età - nuovi corsi attivati	IMPATTO A FAVORE DEI CITTADINI Inclusione sportiva: coinvolgimento della popolazione delle diverse fasce di età e condizione, promozione dell'attività sportiva e impatto in termini di benessere e salute	A3 - 11

N.	AMBITI DI SVILUPPO DEL V.P. /LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	AMBITI DI SVILUPPO DEL V.P. OBIETTIVI	VALORE PUBBLICO INTERMEDIO	VALORE PUBBLICO FINALE	Obiettivo PEG/PDO *v. Sez. 2.2
14	**TERRITORIO: OPPORTUNITA' , VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO, SVILUPPO E QUALITA' DEL LAVORO**	MARKETING TERRITORIALE	Marketing territoriale e turistico nel contesto dello sviluppo economico locale e del lavoro; supporto alla proLoco di Bagno a Ripoli. riorganizzazione punto informazioni turistiche	- apertura di nuovi esercizi commerciali - n. accessi al punto di informazioni turistiche	IMPATTO SOCIALE Promozione del territorio per aumentare i flussi turistici - Impatto in termini economici (creazione nuove opportunità per attività economiche-commerciali, agriturismi, operatori nel settore del turimo)	A5 - 8
15	**TERRITORIO: OPPORTUNITA' , VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO, SVILUPPO E QUALITA' DEL LAVORO**	REVISIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI -	Revisione degli strumenti urbanistici (nuovo Piano strutturale; Piano operativo; Regolamento edilizio); e recepimento obblighi derivanti da norme in materia di bio-edilizia.	*Attività: adozione nuovo Piano strutturale e nuovo Piano operativo; - adozione nuovo regolamento edilizio* - recepimento norme in materia di bio-edilizia nei capitolati speciali (appalti comunali)	IMPATTO in termini di BENESSERE, vivibilità e miglioramento impatti ambientali. Rigenerazione e recupero dei centri urbani – riqualificazione del territorio –	A5 – 1, 2
16	**TERRITORIO: OPPORTUNITA' , VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO, SVILUPPO E QUALITA' DEL LAVORO**	RECUPERO E RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Censimento, recupero, riqualificazione di immobili dismessi/abbandonati – in sinergia con la Città Metropolitana di Firenze; recupero e valorizzazione area di Mondeggi; riqualificazione aree artigianali e recupero patrimonio edilizio del territorio rurale	- censimento immobili dismessi/abbandonati - accordi/protocolli/intese con Città Metropolitana per complesso di Mondeggi - n. PRU e PMMA rilsciati	IMPATTO in termini Ambientali e economici (volano per l'insediamento di nuove imprese artigianali sul territorio) Riqualificazione del territorio - recupero del patrimonio edilizio senza consumo di suolo –	
17	**AMBIENTE E QUALITA' URBANA: BELLEZZA E DECORO DEI NOSTRI LUOGHI**	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	potenziamento piste ciclabili, infrastrutture ciclopedonali, ciclovie; diffusione mezzi elettrici e potenziamento del sistema di colonnine di ricarica	*- Attività: completamento lavori, effettuazione collaudi messa in esercizio ciclo-pedonale Antella.* - n. colonnine di ricarica installate sul territorio. - auto elettriche nel parco mezzi comunale. -Km piste ciclabili/n. abitanti	IMPATTO AMBIENTALE Promozione mobilità dolce in chiave anti-inquinamento e sostenibilità	A2 - 6

N.	AMBITI DI SVILUPPO DEL V.P. /LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	AMBITI DI SVILUPPO DEL V.P. OBIETTIVI	VALORE PUBBLICO INTERMEDIO	VALORE PUBBLICO FINALE	Obiettivo PEG/PDO *v. Sez. 2.2
18	**AMBIENTE E QUALITA' URBANA: BELLEZZA E DECORO DEI NOSTRI LUOGHI**	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	Consolidamento del servizio di raccolta "porta a porta" nel territorio comunale - incremento della raccolta differenziata - potenziamento del riciclo e del riuso –impegno per il "plastic free" nell'ambito delle strutture comunali -	- dati in ordine alla raccolta differenziata - n. distributori "plastic free" installati presso le strutture comunali	IMPATTO AMBIENTALE Incremento riutilizzo e riciclaggio - Riduzione produzione rifiuti – Lotta agli sprechi	A2 - 12
19	**AMBIENTE E QUALITA' URBANA: BELLEZZA E DECORO DEI NOSTRI LUOGHI**	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	Progetti per l'efficientamento energetico di uffici, strutture e scuole pubbliche - piano energie da fonti rinnovabili	- spesa per energia elettrica/gas palazzo comunale - spesa per energia elettrica/gas strutture scolastiche - energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili - progetti per l'efficientamento energetico di uffici, strutture e scuole pubbliche	IMPATTO AMBIENTALE ED ECONOMICO Riduzione consumi energetici – produzione e utilizzo energia da fonti rinnovabili	
20	**AMBIENTE E QUALITA' URBANA: BELLEZZA E DECORO DEI NOSTRI LUOGHI**	STRADE E MOBILITÀ	prosecuzione della riqualificazione delle arterie centrali e secondarie che attraversano il territorio.	*Attività: a) realizzazione "Control Room" con Silfi; b) redazione Piano urbano del traffico e della mobilità sostenibile* - n. utenti dei mezzi pubblici - posti-km offerti dal TPL - tempi medi di percorrenza tratte oggetto di monitoraggio (in determinate fasce orarie)	IMPATTO A FAVORE DEI CITTADINI (in termini di benessere del cittadino)– IMPATTO AMBIENTALE (riduzione emissioni Co2) Efficientare e migliorare la gestione, monitoraggio, informazione in tempo reale del traffico, al fine di agevolare la mobilità e i trasporti e facilitare e rendere più fluido il traffico	A2 - 5
21	**AMBIENTE E QUALITA' URBANA: BELLEZZA E DECORO DEI NOSTRI LUOGHI**	TERRITORIO E VERDE PUBBLICO	Azioni volte al rilancio e alla riscoperta del territorio lungo l'Arno;	-Attività: *nell'ambito di una "cabina di regia" con altri soggetti pubblici e privati, del complesso "Le Gualchiere"definizione di un progetto di gestione e valutazione costi complessivi del Progetto,* *- progetto definitivo del progetto per la realizzazione di una ciclopista*	IMPATTO IN TERMINI DI SALUTE (Benessere – qualità della vita) e AMBIENTALE Riqualificazione del territorio fluviale – azioni volte alla promozione di occasioni di svago, contatto con la natura, opportunità di nuove attività sportive, ricreative ed economiche – promozione di energie rinnovabili.	

N.	AMBITI DI SVILUPPO DEL V.P. /LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	AMBITI DI SVILUPPO DEL V.P. OBIETTIVI	VALORE PUBBLICO INTERMEDIO	VALORE PUBBLICO FINALE	Obiettivo PEG/PDO *v. Sez. 2.2
				lungo l'Arno (Consegna dei primi 5 lotti su 9 del progetto alla Città Metropolitana).		
22	**AMBIENTE E QUALITA' URBANA: BELLEZZA E DECORO DEI NOSTRI LUOGHI**	TERRITORIO E VERDE PUBBLICO	Azione mirate alle frazioni (diffusione fibra ottica wi-fi, servizio di videosorveglianza, restyling, restyling illuminazione pubblica, …);	- Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet nelle frazioni - impianti di videosorveglianza installati	IMPATTO IN TERMINI DI SALUTE (Benessere – qualità della vita) e AMBIENTALE Estensione servizi di connettività nelle frazioni: Miglioramento della vivibilità e sicurezza sul territorio.	
23	**AMBIENTE E QUALITA' URBANA: BELLEZZA E DECORO DEI NOSTRI LUOGHI**	TERRITORIO E VERDE PUBBLICO	DECORO E VERDE PUBBLICO: Restyling piazze e centri urbani del territorio; operare per dotare ogni frazione del territorio di un giardino pubblico.	*Attività:* ***avvio progetti del PNRR: p.659 – Parco Urbano - affidamento servizi tecnici*** - Disponibilità di verde urbano (mq per abitante) - Indagine di customer satisfaction (grado di soddisfazione verde pubblico nel capoluogo e nelle frazioni)	IMPATTO IN TERMINI DI SALUTE (Benessere – qualità della vita) e AMBIENTALE Aumento della disponibilità di verde urbano – Miglioramento qualità della vita	
24	**GRANDI OPERE: INFRASTRUTTURE, COLLEGAMENTI E SERVIZI EFFICIENTI PER CRESCERE**	VIABILITÀ E TRASPORTI	GRANDI OPERE PER LA VIABILITA': Terza Corsia A1 e interventi complementari sul territorio; Variante SR 222 di Grassina; TPL: tranvia	- n. utenti dei mezzi pubblici - posti-km offerti dal TPL - tempi medi di percorrenza tratte oggetto di monitoraggio (in determinate fasce orarie)	IMPATTO IN TERMINI DI SALUTE (Benessere – qualità della vita) e AMBIENTALE Sensibile agevolazione della mobilità verso la città di Firenze e conseguente riduzione dei flussi di veicoli tradizionali e incremento dell'uso del mezzo pubblico Miglioramento del traffico – riduzione inquinamento centri abitati -	A2 – 4 A2 - 16
25	**GRANDI OPERE: INFRASTRUTTURE, COLLEGAMENTI E SERVIZI EFFICIENTI PER CRESCERE**	MOBILITÀ	MOBILITA': mobilità pedociclabile. Passerella Pedonale di Vallina e Percorso Pedociclabile sulla sponda del F. Arno..	***Attività: avvio progetti del PNRR: p.656 – Ciclovia RITORTOLI - affidamento servizi tecnici*** *- progetto definitivo del progetto per la realizzazione di una ciclopista*	IMPATTO AMBIENTALE Potenziamento mobilità dolce Facilitazione della mobilità e dell'accesso al trasporto pubblico dell'area residenziale e produttiva di Vallina e a potenziare la fruibilità delle sponde del F. Arno. *(L'opera*	A2 – 6 A2 – 7

N.	AMBITI DI SVILUPPO DEL V.P. /LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	AMBITI DI SVILUPPO DEL V.P. OBIETTIVI	VALORE PUBBLICO INTERMEDIO	VALORE PUBBLICO FINALE	Obiettivo PEG/PDO *v. Sez. 2.2
				lungo l'Arno (Consegna dei primi 5 lotti su 9 del progetto alla Città Metropolitana) - n. utenti dei mezzi pubblici - posti-km offerti dal TPL -Km piste ciclabili/n. abitanti	*è destinata a integrarsi nel sistema di percorsi ciclo-pedonali esistenti e previsti lungo il fiume Arno volti alla fruibilità e mobilità lungo le rive e si integra con una pianificazione urbanistica volta alla riqualificazione dell'intera area di sponda nei pressi della zona artigianale di Vallina).* IMPATTO IN TERMINI DI SALUTE (Benessere – qualità della vita) e AMBIENTALE	
26	**GRANDI OPERE: INFRASTRUTTURE, COLLEGAMENTI E SERVIZI EFFICIENTI PER CRESCERE**	GRANDI OPERE	Potenziamento INFRASTRUTTURE SUL TERRITORIO: completamento lavori Ospedale S.M. Annunziata (collaborazione con Azienda AUSL Toscana Centro) e Doppio Ponte di vallina	***Attività: avvio progetti del PNRR: p.667 – Ciclovia OSMA - affidamento servizi tecnici*** - nuovi servizi erogati presso OSMA - n. posti parcheggio pubblico	IMPATTO IN TERMINI DI SALUTE (Benessere – qualità della vita) e AMBIENTALE Dare un nuovo volto all'Ospedale e offrire un ulteriore potenziamento della qualità dei servizi erogati dalla struttura sanitaria Miglioramento della mobilità sul territorio.	
27	**SICUREZZA: CITTADINI INFORMATI E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO**	PROTEZIONE CIVILE: COORDINAMENTO, INFORMAZIONE CON UTILIZZO DI TECNOLOGIE	Azioni di potenziamento e COORDINAMENTO PROTEZIONE CIVILE: progetto per l'estensione dei destinatari dell'alert-system per la comunicazione dell'emergenza, crescita del Centro Situazioni Intercomunale Ce.Si.	- corsi di formazione di protezione civile attivati - spesa per il servizio di protezione civile - n. ore personale addetto al Cesi	IMPATTO SOCIALE (percezione della sicurezza) Efficientamento sistema di sorveglianza e allertamento della popolazione in caso di emergenze di protezione civile e delle relative infrastrutture.	
28	**SOCIALE: WELFARE DI COMUNITA'**	BENESSERE DEL CITTADINO	GESTIONE DEL WELFARE: prevenzione e promozione della salute della collettività, in collaborazione con associazionismo e volontariato; promozione corretti stili di vita	*Attività: potenziamento delle attivita' del segretariato sociale quale front-office unico per l'accesso a tutti i servizi sociali- pronto intervento sociale* - n. accessi al front-office - utenti nuovo software gestionale servizi sociali	IMPATTO SOCIALE (Cura e benessere della persona) nuove forme di partecipazione per il rafforzamento di una comunità inclusiva e di un volontariato attivo	A3 - 1

N.	AMBITI DI SVILUPPO DEL V.P. /LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	AMBITI DI SVILUPPO DEL V.P. OBIETTIVI	VALORE PUBBLICO INTERMEDIO	VALORE PUBBLICO FINALE	Obiettivo PEG/PDO *v. Sez. 2.2
29	**SOCIALE: WELFARE DI COMUNITA'**	BENESSERE DEL CITTADINO	ATTIVITA' E PROGETTI E RIVOLTI AD ANZIANI, GIOVANI, FAMIGLIE:, Favorire la pratica di sport integrati a fini sociali e diffondere la cultura del divertimento responsabile, promuovere azioni di nformazione e prevenzione rivolte ai giovani, in collaborazione con soggetti del terzo settore; promuovere iniziative a sostegno di persone svantaggiate per l'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro.	- protocolli attivati con R.S.A., - - n. progetti ammessi a contributi regionali - creazione di luoghi di aggregazione per i giovani - n. attività svolte dal centro Affidi Zonale - n. persone svantaggiate inserite o reinserite nel mondo del lavoro - n. progetti di supporto alla genitorialità - giovani che non lavorano e non studiano	IMPATTO SOCIALE/ASSISTENZIALE	
30	**SOCIALE: WELFARE DI COMUNITA'**	CASA E QUALITÀ DELL'ABITARE	QUALITA' DELL'ABITARE: Riqualificare per dare risposta all'emergenza abitativa, prosecuzione iter per l'"abitare autonomo" in collaborazione con associazioni	n. interventi di ristrutturazione alloggi di E.R.P. - progetti attivati con associazioni	IMPATTO SOCIALE/ASSISTENZIALE	
31	**SOCIALE: WELFARE DI COMUNITA'**	PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE	Avvio del passaggio delle funzioni alla Società della Salute, quale strumento funzionale per gestire in forma associata le attività socio-sanitarie attraverso la Società della Salute	*Attività: avvio delle funzioni alla Società della Salute* - funzioni attivate - protocollo con Azienda Usl Toscana Centro per definizione reciproci rapporti	IMPATTO SOCIALE/ASSISTENZIALE	
32	**TERRITORIO: OPPORTUNITA', VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO, SVILUPPO E**	SNELLIMENTO DELLA BUROCRAZIA E SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE	SERVIZI E SOSTEGNO ALLE IMPRESE ED AL COMMERCIO: e alle aziende storiche presenti sul territorio, valorizzare	- n. e tipologia pratiche digitalizzate - mappatura processi per snellimento delle procedure	IMPATTO SOCIALE - ECONOMICO	

N.	AMBITI DI SVILUPPO DEL V.P. /LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	AMBITI DI SVILUPPO DEL V.P. OBIETTIVI	VALORE PUBBLICO INTERMEDIO	VALORE PUBBLICO FINALE	Obiettivo PEG/PDO *v. Sez. 2.2
	QUALITA' DEL LAVORO		tutti gli aspetti dell'economia locale commercio di vicinato, centri commerciali naturali, artigianato locale	- forme (pacchetti) di sgravi attivati - n. e tipologia finanziamenti ottenuti da fondi e risorse da bandi nazionali e progetti europei - n. e tipologia associazioni di categorie coinvolte - istituti di credito coinvolti		

2.1.3 – PIENA ACCESSIBILITÀ DEI CITTADINI ALL'AMMINISTRAZIONE

Il 27% delle risorse totali del PNRR sono dedicate alla transizione digitale: da un lato sono previsti interventi per le infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra larga, dall'altro quelli volti a trasformare e innovare la Pubblica Amministrazione in chiave digitale. Il tema della transizione digitale è trasversale a tutte le missioni del piano, a cominciare dalla prima, denominata "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" inerente interventi per incentivare la digitalizzazione degli enti locali (Regioni Province, Comuni, enti sanitari). In particolare, il PNRR pone cinque ambiziosi obiettivi a sostegno della transizione digitale in Italia, da realizzare entro il 2026:

- Diffondere l'identità digitale, affinché venga utilizzata dal 70% della popolazione
- Colmare il gap di competenze digitali, con almeno il 70% della popolazione che sia digitalmente abile
- Portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare servizi in cloud
- Raggiungere almeno l'80% dei servizi pubblici essenziali erogati online
- Raggiungere tutte le famiglie e imprese italiane con reti a banda ultra-larga.

L'Ente nel corso degli ultimi anni ha già raggiunto un elevato livello di digitalizzazione dei servizi attraverso l'informatizzazione spinta di procedure sia interne che rivolte all'utenza, ulteriormente incrementato per contingenze operative dovute alla pandemia da Covid-19 nel periodo 2020-21.

L'informatizzazione di servizi e procedure ha portato l'Ente all'attivazione di processi di firma digitale e di conservazione a Norma, all'adesione alla Piattaforma ANPR e CIE ed ha, in generale, migliorato l'operatività degli uffici comunali.

Il processo di cambiamento dei backoffice è ad oggi ancora attivo: permangono alcuni piccoli software "taylor-made" la cui evoluzione verrà portata avanti attraverso lo sviluppo di una nuova piattaforma web-based, cloud-ready e che garantirà l'interoperabilità dei sistemi attraverso l'uso di REST API, che verranno nel seguito sviluppate garantendo l'aderenza alle linee guida AgID per l'interoperabilità.

Con riguardo ai "Servizi verso il cittadino", i nuovi software gestionali hanno consentito l'integrazione con i sistemi pagoPA e AppIO, utilizzati oggi per i pagamenti e per la messaggistica con i cittadini. È stato possibile inoltre attivare servizi on-line per:

- L'iscrizione ai servizi scolastici (asili nido, trasporto scolastico, mensa);
- L'iscrizione a corsi sportivi;
- Il rilascio di certificazioni anagrafiche;
- La prenotazione di appuntamenti con gli uffici del Comune.

Infine, l'Ente ha aderito alla piattaforma "Web Analytics Italia" per il proprio sito istituzionale.

In riferimento alle modalità e azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale ai servizi dell'Amministrazione da parte dei cittadini con particolare riferimento a ultrasessantacinquenni e disabili (rif. art. 6 c. 2 lett. f) del D.L. n. 80/2021), facendo seguito agli avvisi PNRR sulla digitalizzazione, usciti ad Aprile 2022, per il triennio 2022-24 dovrà essere consentita una migliore fruibilità dei servizi da parte di cittadini, in particolare anziani e disabili.

A tal fine, per il triennio 2022-24, sono introdotti nuovi obiettivi, quali:

- La realizzazione di un nuovo sito web istituzionale, conforme alle Linee Guida di design dei siti web della P.A., con caratteristiche di elevata accessibilità e comunque conforme ai requisiti previsti nel bando PNRR misura 1.4.1 "Cittadino Informato". Dopo l'avvio in produzione di tale sito, è prevista la riprogettazione – con le stesse caratteristiche di accessibilità – dei siti web tematici della Biblioteca e della Protezione Civile. Una valutazione successiva di costi/benefici – dato atto dell'uso di un template già utilizzato da altre Amministrazioni Comunali e sviluppato sulla base delle indicazioni AgID - consentirà all'Ente di valutare la necessità di approfondite verifiche di usabilità, eventualmente coinvolgendo particolari categorie di utenti presenti sul territorio;

- La realizzazione di nuovi servizi on-line, scelti sulla base della classificazione prevista dall'avviso PNRR 1.4.1., pacchetto "Cittadino attivo".

2.1.4 – REINGEGNERIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEL PROCESSI

Il Comune di Bagno a Ripoli ha introdotto nel DUP uno specifico obiettivo strategico volto alla reingegnerizzazione e semplificazione dei processi, nell'ottica di una progressiva digitalizzazione dei procedimenti amministrativi. La declinazione di tale obiettivo a livello operativo prevede infatti la prosecuzione ed estensione del processo di digitalizzazione di pratiche burocratiche e certificati anagrafici; l'accelerazione delle misure di tansizione al digitale (dopo l'attivazione per tutti i pagamenti del sistema PagoPA, l'implementazione di sempre più servizi sull'AppIO), la revisione dei processi interni all'Ente al fine di giungere ad una semplificazione e digitalizzazione anche per i cittadini e alle imprese.

Oltre a quanto indicato al paragrafo precedente, si segnala che già nel PEG 2021-2023 sono stati introdotti obiettivi trasversali per la transizione al digitale, ripresi anche nel PEG 2022-24, da attuare con la collaborazione del CED, quali ad es: la mappatura di tutti i processi autorizzativi di rilevanza esterna di competenza dell'Area 2 – la realizzazione del nuovo SIT integrato per la consultazione online degli strumenti urbanistici; la dotazione di un front office per ricevere le pratiche edilizie online su portale; nell'ambito del Piano Triennale per l'informatica nella PA: il completamento e dispiegamento della nuova piattaforma Ge.Co per applicativiweb, il consolidamento dei Server installati on-premise e ottimizzazione delle risorse utilizzate, al fine di rendere il più possibile semplice la migrazione al cloud, minimizzando i costi; la gestione dell'iscrizione ai corsi sportivi comunali on-line, con pagamento delle iscrizioni con PAGO PA…

Obiettivo di medio termine è la mappatura di tutti i servizi attivabili sulla AppIO (v. tabella)

SOTTOSEZIONE 2.2 – PERFORMANCE

La deliberazione del Consiglio Comunale n.134 del 27.10.2010 individua, ai sensi del D. Lgs. 150/09, nel Bilancio e nella Relazione previsionale e programmatica – quest'ultima ai sensi del nuovo art. 151 del D.Lgs. 267/2000 sostituita dal Documento Unico di Programmazione-D.U.P. - unitamente al Piano esecutivo di gestione e al Piano dettagliato degli obiettivi, gli strumenti di programmazione esecutiva e operativa, atti che complessivamente costituiscono il ciclo della performance, nel quale rientrano anche quelli relativi alla valutazione, di competenza della Giunta e della struttura dirigenziale.

In merito al ciclo della performance è da sottolineare che il D.L.174/2012 conv. da L. 213/2012, aggiungendo il comma 3bis all'art.169 del Dlgs. 267/2000, prevede che il Piano della Performance e il

Piano dettagliato degli Obiettivi siano unificati nel Piano esecutivo di gestione, confermando così il rango normativo legislativo dell'opportunità di adottare sistemi di pianificazione e gestione semplici e adeguati alla struttura che li applica e li gestisce.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 169 commi 1-2 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.), il Comune di Bagno a Ripoli, con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 27/01/2022 ha approvato il Piano esecutivo di gestione (PEG) 2022-2024. Come detto nello stesso è unificato organicamente il Piano Dettagliato degli Obiettivi, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale.

La misurazione e valutazione della performance è effettuata sulla base del **"Sistema di valutazione della performance"** adottato dal Comune di Bagno a Ripoli nel 2010 e successivamente aggiornato, che ha per oggetto:

a) la valutazione della performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, **"performance di ente";**

b) la valutazione della performance con riferimento alle unità organizzative in cui si articola l'ente, **"performance organizzativa";**

c) la valutazione della performance dei singoli (dipendenti, dirigenti),**"performance individuale"**.

La valutazione della performance è demandata all'O.C.V. (Organismo Comunale di valutazione) istituito in forma associata con il Comune di Impruneta.

Il sistema di valutazione adottato dall'Ente è adeguato alle previsioni normative del D.Lgs.150/09 e prevede criteri differenziati per dirigenti, titolari di posizione organizzativa e personale dipendente.

La valutazione della Performance di Ente e organizzativa (e in parte la Performance individuale) è legata ai risultati degli obiettivi e programmi assegnati all'area dal **PEG/PDO** e proviene dai risultati ottenuti dall'Unità Organizzativa / Area di Responsabilità.

Il PEG/PDO è pertanto lo strumento che principalmente alimenta il ciclo della programmazione e il cosiddetto "ciclo di gestione della performance" e, quindi, rappresentativo del **"piano della performance**", a partire dalla fase di esplicitazione degli obiettivi che si intendono perseguire, degli indicatori, degli scopi e/o degli obiettivi finali e/o dei valori attesi di risultato.

Gli obiettivi mirano a dare soluzione a tematiche di rilievo per i cittadini e per la comunità ponendo alla base dell'operare della struttura comunale la collaborazione, la condivisione, la comunicazione, la trasparenza, l'ottimizzazione e razionalizzazione delle spese, l'ascolto del cittadino, la semplificazione della burocrazia, l'efficienza, principi ai quali tendere attraverso un agire connotato, all'interno, dal lavoro di rete e dalla trasversalità, flessibilità, integrazione e collegialità.

Il Peg definisce anche la macro-organizzazione, ripartisce le risorse finanziarie e umane, assegna la responsabilità della dirigenza delle aree alle quali sono riconducibili le attività gestionali. Ai dirigenti preposti alle aree è demandata la responsabilità primaria dell'attuazione degli obiettivi e programmi dell'ente.

Nel Peg-PdO gli obiettivi vengono enucleati disegnando e dettagliando gli indicatori di risultato e/o di performance attesi, il peso, le responsabilità, individuando e assegnando la responsabilità della realizzazione di ciascuno di essi.

In quanto strumento che alimenta il ciclo della programmazione e il ciclo di gestione della performance, il PEG consente, in un arco di valenza triennale, di confrontare e analizzare i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi e di contribuire alla verifica del processo di pianificazione, ai fini e nell'ottica del miglioramento continuo del processo.
Agli obiettivi strategici sono collegati gli obiettivi operativi espressi nel DUP nella Sezione operativa (SeO), che servono ad attuare le strategie e ad implementare le politiche dell'Amministrazione in un'ottica di pianificazione triennale. Ad essi si collegano gli obiettivi del Peg e del Piano Dettagliato degli Obiettivi (PdO), frutto della sintesi della programmazione e contrattazione delle risorse tra Giunta comunale e Dirigenti, formulati sulla base delle linee di sviluppo programmate nel triennio e delle scelte

operate dall'Amministrazione in considerazione dei programmi e progetti, e i risultati e l'impatto atteso con riferimento ai destinatari delle politiche pubbliche.

Per ciascun obiettivo del Peg-PdO vi sono uno o più indicatori di risultato e l'indicazione dell'area alla quale l'obiettivo viene assegnato, in un quadro composito e coerente con la programmazione triennale generale dell'ente.

Il Peg-PdO quindi quale strumento espressione di un percorso di confronto e condivisione tra gli organi interni sui contenuti degli strumenti programmatorio-gestionali, all'interno del quale ciascuno dei soggetti coinvolti nel processo ha fornito il proprio apporto in termini di proposte e contenuti, competenze e professionalità, e strumento di lavoro efficace, utile ad esprimere la trasversalità e funzionalità dell'attività gestionale all'interno della struttura, oltre che la trasparenza verso l'esterno, che connotano una capacità costante di presidiare la gestione delle performance dell'intera struttura e delle sue articolazioni, e la necessità di consolidare un modello di relazione organizzativa interdisciplinare e trasversale, volto a valorizzare le professionalità interne e a creare sinergie.

E' infatti fondamentale:

- programmare adeguatamente gli obiettivi da conseguire;
- stabilire opportuni criteri di misurazione della quantità e qualità del lavoro svolto;
- monitorare e controllare l'andamento delle attività, in corso di svolgimento e a consuntivo;
- rendicontare;
- analizzare come e in quale misura i risultati attesi siano stati conseguiti, per rendere noti tali risultati anche al cittadino.

Venendo ad alcune note di carattere tecnico, ciascun obiettivo di peg/programma operativo fa riferimento ad un obiettivo del DUP, alle relative linee di sviluppo, al livello strategico/priorità associato; è indicata l'area responsabile della realizzazione dell'obiettivo; il peso assegnato a ciascuno degli obiettivi.

➔ Consulta Il PEG (Piano dettagliato obiettivi) 2022-2024. (P.E.G.)

SOTTOSEZIONE 2.3 – RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

2.3.1 – IL PTPCT 2022-2024 DEL COMUNE DI BAGNO A RIPOLI

La presente Sottosezione del PIAO è destinata a definire gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa e per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, in conformità agli indirizzi adottati dall'ANAC con il Piano nazionale anticorruzione (PNA).

Questa Sottosezione, predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dell'Ente, Segretario Generale Dott. Ferdinando Ferrini, recepisce inevitabilmente i contenuti del **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza per il triennio (PTPCT) 2022-2024** adottato dal Comune di Bagno a Ripoli con deliberazione di Giunta n. 47 del 28/04/2022, che già contiene gli elementi essenziali - volti a individuare e a contenere rischi corruttivi - indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 (convertito dalla Legge n. 113 del 6 agosto 2021), a decorrere da quest'anno anche il Piano triennale della trasparenza (al pari del Piano anticorruzione) viene assorbito dalla presente Sezione del PIAO, la quale non potrà pertanto che recepire i contenuti del Piano della trasparenza già approvato dal Comune di Bagno a Ripoli con la sopra citata deliberazione di Giunta n. 47/2022.

➔ Consulta il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

L'Organizzazione comunale si conforma ai principi e criteri del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Bagno a Ripoli, ed è strutturata in maniera funzionale all'interesse pubblico e ai bisogni della comunità locale e dell'utenza, perseguendo il miglioramento continuo e l'ottimizzazione degli standard erogativi, l'efficacia di risultato, la flessibilità e l'orientamento al cambiamento e all'innovazione. A tale fine viene periodicamente verificata e rimodulata.

Nel corso del triennio proseguirà il rafforzamento e il consolidamento dei processi organizzativi di notevole impatto sull'intera struttura comunale, in ambiti sia di valenza interna che esterna, che devono fornire adeguate risposte alla dinamicità del contesto, sia interno che verso la cittadinanza; tra questi: innovazione e digitalizzazione secondo le indicazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, efficienza, risparmio, razionalizzazione di processi.

Al fine di garantire adeguata coerenza all'esecuzione e dare concreta attuazione agli obiettivi enunciati all'interno del presente strumento di Programmazione gestionale, si opererà per mettere in campo quanto necessario in termini di risorse, per effettuare i necessari monitoraggi per la verifica dello stato attuativo degli obiettivi, delle eventuali criticità a questi associate, delle opportune azioni da intraprendere. Il presente piano, che rappresenta il principale strumento di Programmazione operativa in uso all'interno dell'Amministrazione comunale, consolida anche la struttura comunale a livello macro-organizzativo.

SOTTOSEZIONE 3.1 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La macro-organizzazione dell'ente è stabilita con le seguenti deliberazioni della Giunta comunale: n. 123 del 26.07.2019, n. 193 del 23.12.2019, n. 159 del 17.12.2020; n. 32 del 26.02.2021; n. 36 del 14.04.2022, n. 78 del 21 giugno 2022.

SOTTOSEZIONE 3.2 – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Con deliberazione n. 131 del 29.10.2021 ad oggetto "PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE (POLA) 2021-2023: APPROVAZIONE" il lavoro agile è stato reso quale modalità lavorativa ordinaria facente parte dell'organizzazione dell'ente, anche se non prevalente rispetto all'attività in presenza, secondo le linee guida e disposizioni governative. Di rilievo anche gli allegati a tale documento: fac-simile di domanda di attivazione del lavoro agile, schema di accordo individuale da stipularsi tra il dipendente e l'Amministrazione (rappresentata dal Dirigente di riferimento del dipendente), ed il piano programmatorio di sviluppo del lavoro agile, nel quale tra l'altro sono individuate e mappate le attività che possono essere svolte in modalità di lavoro agile.

Con Dl. n. 80/2021, convertito da L. 6.8.2021 n. 113, che introduce all'art. 6 il "Piano Integrato di attività e organizzazione" (P.I.A.O.) di durata triennale, che ogni anno le pubbliche amministrazioni sono tenute ad aggiornare, il quale definisce tra l'altro "gli obiettivi programmatici e strategici della performance" e "la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile" il P.I.A.O. e opera in sostituzione anche del POLA, quest'ultimo viene quindi integrato organicamente nel medesimo. Nelle more dell'operatività di tale disposizione, con deliberazione n. 33 del 7.04.2022 è stato provveduto all'aggiornamento del POLA per il triennio 2022-2024, al fine di delineare più compiutamente lo sviluppo del lavoro agile, specificando in maniera più puntuale alcuni aspetti di rilievo, in particolare le modalità e priorità per l'accesso al lavoro agile e le

fasce di contattabilità del dipendente, coerentemente con la previgente disciplina sugli orari / fasce di presenza obbligatoria in servizio.

Il POLA definisce inoltre le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, gli strumenti di rilevazione/verifica dei risultati conseguiti, facendo sì che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. Successivamente all'approvazione del POLA sono stati stipulati dai Dirigenti, con i dipendenti dell'ente aventi fatto richiesta, appositi accordi individuali per lo svolgimento del lavoro in modalità agile, in una prima fase con durata fino al 31.03.2022, e successivamente con durata diversificata, comunque non oltre il 31.12.2022, secondo gli indirizzi della Giunta comunale, anche al fine di operare in ciascun anno in connessione con l'assetto organizzativo, e funzionalmente alle esigenze dell'ente. E' opportuno infine specificare che sul POLA sono state sentite anche le rappresentanze dei lavoratori (OO.SS. e la R.S.U.), ed acquisito il parere tecnico del Dirigente responsabile della relativa proposta di deliberazione, riservandosi di integrare, modificare e/o aggiornare tale strumento ed i suoi allegati, al verificarsi di mutazioni del quadro di riferimento tali da renderlo necessario, quale l'emanazione di disposizioni in materia, qualora presenti nel Contratto nazionale di Lavoro 2019-2021 del personale dipendente. Trattasi quindi di un documento dinamico e flessibile, che l'Amministrazione curerà di adeguare sia al mutare degli scenari normativi in materia e organizzativi interni all'ente, sia al fine di mantenere un elevato livello quali-quantitativo dei servizi ai cittadini, anche mediante il costante monitoraggio dell'attività svolta in lavoro agile da parte dei dirigenti, sia avvalendosi di strumenti di customer satisfaction e, non ultimo, attraverso lo sviluppo della digitalizzazione, aspetto quest'ultimo di valenza strategica con riferimento al lavoro agile.

➔ Consulta il P.O.L.A. 2022/2024 e allegati (POLA)

SOTTOSEZIONE 3.3 – PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, da redigersi secondo le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto 8/05/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, è stato definito da questa Amministrazione per il triennio 2022-2024 con le seguenti deliberazioni della Giunta comunale, asseverate dall'Organo di Revisione, precisando che preliminarmente si è provveduto alla ricognizione di eventuali eccedenze e/o esuberi di personale nell'ente, risultando, dall'analisi effettuata, non ricorrere tali fattispecie nel triennio di riferimento:

- n. 135 del 9.11.2021 "Approvazione del Piano Triennale del fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2023-2024";
- n. 23 del 17.03.2022 "Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) 2022-2023-2024, e verifica eccedenze.";
- n. 32 del 7.04.2022 "Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) 2022-2023-2024 aggiornato con deliberazione Gc n. 23 del 17.03.2022: approvazione integrazione degli allegati "Piano assunzioni 2022 e Schema movimenti assunzioni-cessazioni 2022-2024";
- n. 46 del 28.04.2022 "Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) 2022-2023-2024 : approvazione integrazione al piano assunzioni 2022 e movimenti assunzioni-cessazioni 2022-2024".

Successivamente si sono operati in maniera dinamica aggiornamenti e modifiche del PTFP resisi necessari al verificarsi di mutazioni del quadro di riferimento, come si evince dagli schemi allegati alle suddette deliberazioni, nei quali sono esplicitate le necessità dotazionali di personale nell'arco temporale del triennio, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, sussistendo nel bilancio dell'ente la necessaria disponibilità finanziaria (allegati: movimenti assunzioni-cessazioni 2022-2023-2024; dotazione 2022-2023-2024; spesa dotazione organica 2022; lavoro flessibile 2022-2024).

Il PTFP individua i profili e/o nuovi profili necessari nell'ambito dell'Organizzazione, riservandosi di operare una ridefinizione di maggiore dettaglio dei medesimi anche a seguito dell'emanazione del CCNL del comparto Funzioni locali 2019-2021.

Da evidenziare inoltre che ai sensi dell'art. 17 comma 1bis del D.L. n. 162 del 30.12.2019 – c.d. "Milleproroghe" – convertito, con modificazioni, da L. n. 8/2020, per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 gli enti locali possono procedere allo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura dei posti previsti nel medesimo piano, anche in deroga a quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 91 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al D.Lgs. n. 267/2000.

A completamento dell'iter dei suddetti si è provveduto alla trasmissione dei medesimi nell'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO (portale della Ragioneria dello Stato) e alla comunicazione del costo del personale attraverso l'adempimento "Conto annuale" di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., dando inoltre mandato ai dirigenti dell'ente, ciascuno per quanto di competenza, di provvedere a dare esecuzione alle procedure di reclutamento che ne derivano, alle quali dare adempimento secondo gli indirizzi dell'Amministrazione.

- ➔ Consulta il Piano del Fabbisogno del Personale 2022/2024 (fabbisogno)

.

SOTTOSEZIONE 3.4. PIANO AZIONI POSITIVE – P.A.P. -

Il Piano di Azioni Positive è strumento di programmazione strategica finalizzato a generare cambiamento culturale e organizzativo. Con il termine "azioni positive" si individuano quelle misure speciali - in quanto specifiche e ben definite - e temporanee - in quanto applicabili fintanto che si rilevi un'effettiva disparità di trattamento - che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità.

A partire dallo Statuto del Comune di Bagno a Ripoli che all'art. 2 prevede, tra i vari indirizzi, quello di favorire le azioni che determinano condizioni di pari opportunità nel lavoro e la promozione delle iniziative necessarie a consentire alle donne di usufruire pienamente dei diritti e delle opportunità costituzionalmente riconosciute, e all'art. 7 stabilisce che il Comune attua condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nell'esercizio delle funzioni istituzionali, nelle responsabilità di gestione dei pubblici servizi, nelle commissioni consultive, di concorso e giudicatrici di appalti e forniture, nonché si impegna a creare le condizioni per le pari opportunità nello svolgimento della vita sociale ed in tutti i suoi aspetti, l'Amministrazione comunale, negli atti regolamentari e organizzativi, ha previsto disposizioni per assicurare il rispetto delle pari opportunità nell'accesso alla pubblica amministrazione, e in generale nell'esercizio delle funzioni pubbliche.

Il riferimento normativo è in primo luogo al D.Lgs n. 198/2006 con il quale è stato promulgato il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", al cui art. 48 è stabilito che i comuni debbono predisporre Piani di Azioni Positive di durata triennale tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne e favoriscano il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario tra generi, ed anche alle varie Direttive governative in materia, quali la Direttiva 23.05.2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, recante misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche, e la Direttiva n. 2/2019 del Ministro della Pubblica Amministrazione e il Sottosegretario delegato alle pari

opportunità, di aggiornamento della Direttiva 23 maggio 2007 alla luce degli indirizzi comunitari e delle disposizioni normative intervenute successivamente, ed in sostituzione della medesima, e quale aggiornamento di alcuni degli indirizzi forniti con la Direttiva 4 marzo 2011 sulle modalità di funzionamento dei C.U.G.. Le linee di indirizzo allegate alla direttiva sono volte ad orientare le Amministrazioni pubbliche in materia di promozione della parità e delle pari opportunità, ai sensi del D.Lgs. 198/2006.

Occorre menzionare inoltre che la vigente normativa in materia prevede tra l'altro che gli enti pubblici, tra i quali i comuni (ex art. 48 comma 1 del D.Lgs. 198/2006 e s.m.i.) "predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità' di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attivita' e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.", sentiti gli organismi di rappresentanza di cui all'art. 42 del D.Lgs. 165/2001 (R.S.U.), il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.) e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente.

In fase di aggiornamento triennio 2022-2024 del Piano di Azioni positive si è provveduto quindi ad inoltrare al C.U.G., ed anche alla R.S.U., la bozza dell'aggiornamento del Piano, poi integrato alla luce delle osservazioni pervenute in risposta.

L'aggiornamento 2022-2024 del P.A.P. ha tenuto conto del contesto organizzativo dell'ente, nonché del contesto esterno ancora attuale inerente alla situazione pandemica da Sars-Cov2, che ha prodotto un forte impatto e notevoli cambiamenti sulle attività e nelle modalità di espletamento dei servizi dell'ente verso l'interno e verso i cittadini, portando l'ente anche a "riorientare" gli strumenti di programmazione.

Il P.A.P. è stato inviato alla Consigliera di Parità della Città metropolitana di Firenze– prot. 2940 del 25.01.2022 - del P.A.P. in oggetto, per l'espressione del parere preventivo di propria competenza, con esito favorevole espresso in merito.

L'Amministrazione ha quindi provveduto all'approvazione del P.A.P. 2022-2024 con deliberazione n. 13 del 17.02.2022, trasmettendo il medesimo al C.U.G., per gli adempimenti di competenza di tale organismo.

Da evidenziare in particolare che nel "Piano di Azioni Positive per il triennio 2022-2024" si indicano alcuni obiettivi che si ritengono particolarmente rilevanti e prioritari e le linee di sviluppo dei medesimi, qui elencati:

1. Valorizzazione del ruolo del CUG e adeguata attività formativa dei suoi componenti.

2. Promozione e diffusione dell'ottica di genere e di valorizzazione del benessere ai vari livelli dell'Organizzazione.

3. Mappatura e analisi del personale dipendente in un'ottica di genere.

4. Pari opportunità di carriera nell'ottica della valorizzazione di genere.

5. Conciliazione dell'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata: SVILUPPO DEL PIANO OPERATIVO DEL LAVORO AGILE (P.O.L.A.) E NUOVO STRUMENTO "P.I.A.O.".

- ➔ Consulta il Piano azioni positive (P.A.P.) 2022/2024

SOTTOSEZIONE 3.5. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione del personale è curata dai Dirigenti per i dipendenti formalmente assegnati alla propria struttura.

Sono svolte annualmente sessioni di formazione obbligatoria, che coinvolgono tutti i dipendenti dell'Ente, in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e di privacy.

Per il triennio 2022-24 sarà attuato un processo partecipato che coinvolga per la fase di raccolta del fabbisogno formativo diversi soggetti (Dirigenti, posizioni organizzative).

Sulla base della rilevazione dei bisogni sarà redatto – entro il 30 settembre 2022 - un "Piano di Formazione Triennale" che contenga le linee di indirizzo e le aree di intervento formativo prioritarie per il triennio 2022 – 2024 per il personale di comparto e per la dirigenza del Comune di Bagno a Ripoli. Il Piano dovrà essere aggiornato annualmente integrando eventuali nuovi orientamenti e/o indirizzi strategici elaborati dall'Amministrazione.

SEZIONE 4 - MONITORAGGIO

Di seguito si illustrano le modalità del monitoraggio delle varie Sezioni del presente PIAO.

Il monitoraggio delle sottosezioni "**Valore pubblico**" e "**Performance**", avviene nel rispetto e secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 150 del 2009, in combinato con quanto previsto dal vigente Regolamento sulla performance e dalla relativa Metodologia operativa: l'attuale sistema di monitoraggio prevede in questo caso lo svolgimento di diversi momenti di rendicontazione intermedia e finale sull'avanzamento degli obiettivi strategici e gestionali oltre che eventuali interventi correttivi che consentano la ricalibrazione degli stessi al verificarsi di eventi imprevedibili in grado di alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'Amministrazione.

Come illustrato nel PEG 2022-2024, nel corso della gestione viene verificato lo stato di sviluppo degli obiettivi attraverso il monitoraggio del loro andamento, con riferimento al cronoprogramma delle attività e/o degli indicatori. Qualora il monitoraggio intermedio porti a rilevare criticità, si procede all'analisi delle stesse, e all'attivazione di eventuali interventi correttivi che si rendano necessari. Il monitoraggio intermedio viene effettuato con tempistica funzionale all'attività di gestione.

A conclusione dell'annualità viene svolta la verifica conclusiva, che consente di verificare i risultati definitivi raggiunti e gli obiettivi effettivamente conseguiti. I relativi dati e informazioni serviranno per effettuare i processi di valutazione. Tale fase, che vede direttamente coinvolti i dirigenti, chiamati a fornire dati e informazioni in relazione allo stato di avanzamento degli obiettivi/programmi loro assegnati, si chiude con la redazione di un documento conclusivo contenente i risultati della gestione, per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi. Una volta completata la verifica conclusiva inerente la realizzazione degli obiettivi e i programmi assegnati, prende avvio il processo di valutazione annuale dei risultati e della performance. Questo processo, nel quale entrano in gioco i vari attori preposti, secondo quanto previsto dal Regolamento sulla performance e dalla relativa Metodologia operativa, ha per oggetto la valutazione della performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso (performance di ente o organizzativa), alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'ente (performance di Unità Organizzativa / Area di Responsabilità /Settore Autonomo); ai singoli, dirigenti e dipendenti (performance individuale).

Le rendicontazioni strategica e gestionale trovano rappresentazione nei documenti del Rendiconto di Gestione e della Relazione sulla Performance, approvati rispettivamente dal Consiglio e dalla Giunta Comunale. La relazione dev'essere validata dall'Organismo di Valutazione ed evidenziare a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

L’attività di monitoraggio della sottosezione “**Semplificazione e digitalizzazione**” è svolta costantemente dalla struttura comunale competente, l’Ufficio per la Transizione al Digitale istituito con deliberazione G.C. n. 136 del 03/12/2018; trattasi di una apposita struttura di supporto del Responsabile della Transizione Digitale (RTD), che fra gli altri ha il compito di monitorare il raggiungimento degli obiettivi programmati nei tempi previsti. Anche in questo caso sono previsti dei momenti di rendicontazione intermedia e finale sull’avanzamento delle attività.

L’attività di monitoraggio della sottosezione “**Rischi corruttivi e trasparenza**” è articolata con cadenza annuale, ma con previsione della possibilità per il RPCT di disporre disporre ulteriori verifiche nel corso dell’esercizio, al fine di consentire opportuni e tempestivi correttivi in caso di possibili criticità, in particolare a seguito di scostamenti tra valori attesi e quelli rilevati attraverso gli indicatori di monitoraggio associati a ciascuna misura.

Il Comune di Bagno a Ripoli, con del Consiglio Comunale n. 96 del 29/07/2021, ha aggiornato il proprio “*Regolamento per la disciplina dei controlli interni*”, dedicando anche una apposita sezione al monitoraggio delle misure del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) organizza e dirige il monitoraggio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT), avvalendosi del gruppo tecnico di supporto al RPCT. Nello svolgimento delle attività di monitoraggio i Dirigenti, i Titolari di Posizione organizzativa e i Dipendenti hanno il dovere di fornire il necessario supporto al RPCT.

Il monitoraggio ha per oggetto sia l’attuazione delle misure, che l’idoneità delle misure di trattamento del rischio adottate dal PTPCT, nonché l’attuazione delle misure di pubblicazione e trasparenza. In particolare il corretto espletamento delle misure di prevenzione e di gestione del rischio di corruzione è sottoposto ad un'azione di controllo e monitoraggio che riguarda tutte le fasi di gestione del rischio al fine di poter intercettare i possibili rischi, aggiornare la mappatura dei processi organizzativi, introdurre nuovi e più efficaci criteri per l’analisi e la ponderazione del rischio. Inoltre, un’azione costante di monitoraggio del sistema di gestione del rischio corruzione, in grado di verificarne la funzionalità a fronte di cambiamenti sopravvenuti.

Il Segretario generale (nonché RPCT dell’Ente) descrive in una breve relazione i controlli effettuati ed il lavoro svolto e le risultanze del controllo sono trasmesse periodicamente ai Dirigenti, al Collegio dei Revisori, all'Organismo comunale di valutazione, al Consiglio comunale e alla Giunta Municipale, la quale con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prenderà atto.

Per quanto riguarda, nello specifico, la “**trasparenza**” il vigente PTPCT 2022-2024, Parte II Piano della Trasparenza, prevede che il RPCT rediga la relazione annuale sulla base di apposita scheda predisposta dall’ANAC comprensiva del monitoraggio in ordine agli obblighi in materia di trasparenza. Inoltre, ferme le competenze dei dirigenti relative all’adempimento dei singoli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative vigenti, l'Organismo comunale di Valutazione (O.C.V.) vigila sulla redazione del monitoraggio e sui relativi contenuti (rif. Delibera CiViT n. 2/2012), al fine di integrare una quanto più stretta relazione degli obiettivi del presente Programma con quelli del Piano della Performance/P.E.G. annuale. In particolare, l’Organismo di valutazione dell'Ente effettua annualmente il monitoraggio e la verifica sulle pubblicazioni ai sensi di quanto previsto dall’art. 14, comma 4, lett. g) d.lgs. 150/2009 e deliberato da ANAC.